Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 11 febbraio** — **Numero 34.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **30** ***della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 485;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1876, n. 2914;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati l'annesso regolamento pel riordinamento delle RR. avvocature erariali, e gli allegati quadri *A*, *B*, *C*, visti, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO

per le RR. avvocature erariali in esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 485.

CAPO I.

Costituzione degli uffici e loro attribuzioni

Art. 1.

Gli uffici dei RR. avvocati erariali sono in numero di dodici, con sede in Roma, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Trani e Venezia.

L'ufficio di Roma, distrettuale nella propria circoscrizione, ha titolo di R. avvocatura generale, e sue proprie funzioni.

Art. 2.

Sono attribuzioni degli uffici dei RR. avvocati erariali:

1° assumere e sostenere direttamente la rappresentanza e la difesa delle cause nell'interesse dello Stato, del Fondo per il culto e degli Economati dei beneficî vacanti, e degli enti pei quali questi ultimi hanno la legale rappresentanza o l'amministrazione, a tenore della legge (art. 2) 14 agosto 1879, n. 5035, e della legge (art. 1) 29 agosto 1893, n. 513, come di tutte le altre Amministrazioni dipendenti dallo Stato, in tutti i giudizi attivi e passivi, avanti all'autorità giudiziaria, alle giurisdizioni amministrative ed ai collegi arbitrali, dove essi uffici hanno sede; e quando la specialità della causa lo richieda, anche in quelli di cognizione delle Corti e dei tribunali delle altre città del Regno;

2° provvedere alla rappresentanza e difesa delle Amministrazioni stesse in tutti i giudizi avanti alle Corti e ai tribunali del loro distretto e fuori della loro sede, in conformità di quanto è disposto nel capitolo seguente, dirigere la difesa e vigilarla in ogni fase della causa;

3° dare alle Amministrazioni indicate al n. 1 i pareri, che dalle medesime si richieggano;

4° consigliare e dirigere le Amministrazioni stesse quando si tratti di promuovere, contestare o abbandonare giudizi; provvedere alla tutela legale dei diritti dello Stato; predisporre transazioni, d'accordo con le Amministrazioni interessate; esaminare i progetti di transazione compilati dalle Amministrazioni; preparare contratti e prendere provvedimenti intorno a reclami o questioni, mosse amministrativamente, che potessero dar materia di lite.

Art. 3.

Il R. avvocato generale, oltre ai provvedimenti di sua competenza, in ordine al personale degli uffici o dei delegati, giusta quanto è disposto nei capi 2° e 4°:

Vigila l'andamento del servizio;

Sovrintende alla trattazione degli affari contenziosi e consultivi con generali istruzioni e speciali norme direttive;

Interloquisce nelle divergenze di parere, sia fra ufficio e ufficio di R. avvocato, sia fra questi e gli uffici amministrativi e le Direzioni generali.

Esprime il suo avviso sulla opportunità della lite e sulla scelta dell'avvocato da delegarsi nel caso contemplato dall'art. 3 della legge 29 agosto 1893, n. 512;

Sui dati raccolti dai singoli uffici, presenta nel mese di luglio di ogni anno al ministro del tesoro la relazione prescritta dal R. decreto 16 maggio 1872, n. 826.

Art. 4

Le circoscrizioni dei distretti propri dei singoli uffici sono stabilite nell'annesso quadro *A*.

Art. 5.

Gli uffici dei RR. avvocati erariali corrispondono con tutte le Amministrazioni dello Stato, e per l'esercizio delle loro attribuzioni richiedono da ogni Ministero, come da ogni Amministrazione dipendente, tutti gli schiarimenti, le notizie e i documenti, che loro abbisognino.

CAPO II.

Della difesa delle cause innanzi a Corti o tribunali fuori della sede degli uffici di RR. avvocati

Art. 6.

Per le cause da trattarsi innanzi a Corti o tribunali, che siano fuori della sede degli uffici di RR. avvocati, sono nominati dal R. avvocato generale avvocati e procuratori delegati fra gli avvocati e procuratori del libero fôro, nel numero indicato per ciascuna sede nello annesso quadro *B*, su proposta dei rispettivi capi distrettuali, sentito il parere del presidente della Corte d'appello e del procuratore generale del Re.

Art. 7.

Il R. avvocato generale comunica il ruolo dei delegati da lui approvato, ed ogni successiva variazione, al Ministero del tesoro, alle altre Amministrazioni centrali dello Stato, alle Corti e ai tribunali.

Art. 8.

L'avvocato o procuratore, che accetta la delegazione per la difesa dello Stato e delle Amministrazioni dipendenti, deve sottostare al giudizio inappellabile dell'avvocato generale per la liquidazione degli onorari e delle competenze.

Art. 9.

Le Amministrazioni si valgono degli uffici dei RR. avvocati per trasmettere al delegato l'incarico della difesa e le carte relative all'affare.

L'Amministrazione può commettere direttamente ai delegati solo atti esecutivi o di conservazione o di urgenza, dandone immediata notizia al R. avvocato; al quale dovrà pure dal delegato darsi notizia degli atti di opposizione che sopravvengono agli atti esecutivi.

Art. 10.

Il delegato deve, in genere, tenere informato il R. avvocato di tutti gli incidenti della causa, e chiedere l'adesione per quelli che egli intenda promuovere.

Deve ugualmente dare immediata notizia al R. avvocato delle opposizioni che sopravvengano agli atti esecutivi di qualunque specie, ai quali siasi proceduto direttamente dalle Amministrazioni locali.

Art. 11.

Il R. avvocato generale provvede direttamente o su proposta dei singoli capi distrettuali, alla cancellazione dall'albo dei delegati degli avvocati e procuratori, che contravvengano al disposto dall'art. 4, 2° comma, della legge 10 luglio 1907, n. 485, o che per qualsiasi causa non risultino più idonei all'ufficio.

CAPO III.

Rappresentanza delle Amministrazioni in giudizio

Art. 12.

Le citazioni e notificazioni nelle controversie civili interessanti le Amministrazioni dello Stato si fanno in nome delle persone o alle persone dei capi d'ufficio, che le rappresentano come parti in causa, nel luogo ove risiede l'autorità giudiziaria davanti a cui è iniziata o si vuole iniziare la lite.

Art. 13.

Nè i titolari degli uffici dei RR. avvocati erariali, nè i loro delegati, per rappresentare le Amministrazioni in giudizio hanno bisogno di mandato, ma basta che consti della loro qualità.

CAPO IV.

Nomine negli Uffici di RR. avvocati, promozioni, trasferimenti

Art. 14.

I posti di aggiunto sostituto avvocato, e di aggiunto sostituto procuratore erariale, si conferiscono mediante concorso per esame teorico-pratico, che sarà indetto con decreto del ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, e nei Bollettini ufficiali del personale dei Ministeri del tesoro e di grazia e giustizia.

Art. 15.

Per l'ammissione al concorso, tanto pei posti di sostituto avvocato erariale aggiunto, quanto pei posti di sostituto procuratore erariale aggiunto, sono qualità necessarie l'essere cittadino italiano, non avere oltrepassata l'età di anni 30, e la laurea in giurisprudenza.

Dovranno inoltre prodursi il certificato di non incorsa penalità e quello di buona condotta, di data non anteriore a tre mesi da quella della presentazione della domanda.

Art. 16.

Sono titoli per concorrere ai posti di sostituto avvocato aggiunto:

a) la qualità di uditore abilitato all'esercizio delle funzioni giudiziarie a tenore dell'art 15 della legge 14 luglio 1907, n. 511;

b) la qualità di avvocato con effettivo esercizio professionale per un anno almeno dalla data della inscrizione nell'albo degli avvocati.

Per i posti di sostituto procuratore aggiunto è titolo a concorrere la qualità di procuratore con effettivo esercizio professionale di almeno due anni dalla inscrizione nell'albo dei procuratori.

Art. 17.

L'esame per i posti di sostituto avvocato aggiunto è costituito da due prove scritte e da una prova orale.

Le prove scritte consistono:

a) in uno schema di comparsa conclusionale sopra una specie di fatto in materia di diritto civile, commerciale o procedurale;

b) nello svolgimento di un tema di diritto pubblico-interno amministrativo, tributario od ecclesiastico;

c) nello svolgimento di una prova di diritto romano.

La prova orale volgerà sulle stesse materie di cui allo lettere *a* e *b*, e durerà non meno di quarantacinque minuti per ogni candidato.

Per i posti di sostituto procuratore aggiunto l'esame scritto consisterà nello svolgimento di un tema in materia procedurale, e l'esame orale, da durare non meno di trenta minuti, volgerà sulle materie del Codice civile e di procedura civile.

Art. 18.

La Commissione giudicatrice del concorso è costituita dal regio avvocato generale, presidente, dai due sostituti avvocati generali più anziani in grado, da un consigliere della Corte di cassazione di Roma, da designarsi dal presidente della Corte stessa, da un avvocato della Curia da designarsi dal presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati. Essa sarà assistita dal segretario, che redigerà i verbali delle adunanze, che saranno firmati dal presidente e dal segretario.

Con decreto del ministro del tesoro saranno stabilite le norme dirette a garantire la sincerità delle prove scritte e la segretezza del nome di ciascun concorrente, fino a che la Commissione abbia assegnato i punti su tali prove.

Le norme riguardanti l'esame di ammissione ai posti di sostituto avvocato aggiunto dovranno essere analoghe a quelle vigenti per il concorso alla nomina di uditore giudiziario.

Art. 19

Dalla Commissione preposta al concorso saranno nel suo giudizio tenuti a calco'o tutti i documenti, che a prova di loro coltura generale e giuridica siano dai concorrenti presentati, e le informazioni che sui medesimi abbiano potuto raccogliersi.

Art. 20.

Il giudizio sarà espresso con punti dall'uno al dieci, dati da ciascuno dei componenti la Commissione.

Saranno approvati e dichiarati vincitori, nei limiti dei posti stabiliti e in ordine di merito, i candidati che risulteranno classificati i primi negli esami, a condizione che abbiano conseguito non meno di otto punti in ciascuna delle prove scritte, e nella prova orale.

A parità di punti, sono anteposti i candidati provvisti di maggiori titoli; e a parità di titoli il più anziano di età.

Art. 21.

La Commissione formerà, per ciascuna categoria d'impiego, la graduatoria dei vincitori del concorso, che sarà rassegnata dall'avvocato generale al ministro del tesoro per l'approvazione.

Sui reclami, che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, pronuncierà il ministro, sentita la Commissione.

Art. 22

Esaurito il concorso con le nomine ai posti pei quali fu bandito, i candidati che non siano riusciti vincitori non acquistano titolo di preferenza per un concorso successivo, ancorchè abbiano riportato il numero di punti indicato nell'art. 19.

Art 23.

Sono promozioni di grado, nella categoria degli avvocati, le seguenti:

da sostituto avvocato aggiunto a sostituto avvocato;

da sostituto avvocato a vice avvocato, o sostituto avvocato generale;

da vice avvocato e sostituto avvocato generale ad avvocato distrettuale;

da avvocato distrettuale a vice avvocato generale.

Nella categoria dei procuratori sono promozioni di grado:

da sostituto procuratore aggiunto a sostituto procuratore;

da sostituto procuratore a procuratore.

Art. 24.

La nomina dell'avvocato generale è deliberata in Consiglio dei ministri; quella del vice avvocato generale è fatta a scelta del ministro del tesoro, su proposta dell'avvocato generale, tra i RR. avvocati erariali distrettuali ed eventualmente, tra i sostituti avvocati generali di 1ª classe e vice avvocati erariali di 1ª classe.

Le altre promozioni di grado si fanno per merito, a scelta del ministro, sulla indicazione di apposita Commissione, ai termini del successivo art. 27.

Art. 25.

Le promozioni di classe nella categoria degli avvocati hanno luogo, per tre quinti dei posti, secondo il turno di anzianità, previa dichiarazione di promovibilità da parte della Commissione di cui all'art. 27, e, per gli altri due quinti, per merito.

Nella categoria dei procuratori, le promozioni nelle classi dei sostituti procuratori sono date, per quattro quinti dei posti, secondo il turno di anzianità, e, per l'altro quinto, per merito, e solo per anzianità quelle da una classe all'altra dei procuratori.

Art. 26.

Nel personale d'ordine sono promozioni di grado quelle da applicato ad archivista e da archivista ad archivista-capo.

In questo personale le promozioni di grado si fanno a scelta per merito tra i funzionari di 1ª classe del grado immediatamente inferiore; le promozioni di classe per anzianità.

I posti, che si renderanno vacanti nell'ultima classe degli applicati, dopo la soppressione della classe transitoria, istituita con la legge 23 giugno 1904, n. 258, saranno conferiti nella parte non devoluta per legge ai sottufficiali del R. esercito e della R. marina, mediante esame di concorso, secondo le norme da stabilirsi con decreto del ministro del tesoro, su proposta dell'avvocato generale.

Art. 27.

Per la indicazione delle promozioni per merito è istituita una Commissione permanente, composta dell'avvocato generale – e, in caso di suo impedimento, del vice avvocato generale – in qualità di presidente, e di sei avvocati distrettuali, assistita dal segretario. Per la prima applicazione del nuovo organico, però, saranno chiamati a far parte della Commissione tutti gli avvocati distrettuali. La Commissione si rinnova annualmente.

Nel primo anno dopo l'applicazione del nuovo organico la Commissione si comporrà dei sei avvocati distrettuali degli uffici ai quali è assegnata la maggior quantità di personale, giusta il quadro annesso al presente regolamento.

Nel secondo anno faranno parte della Commissione gli altri

cinque avvocati distrettuali e quello dei commissari dell'anno precedente, che dirige l'avvocatura maggiormente dotata di personale.

Nei bienni successivi si procederà per turno, con lo stesso criterio, alla nomina del sesto commissario.

Alla Commissione sarà data notizia, in via riservata, di tutte le informazioni che sui promuovendi siano state fornite dai rispettivi capi distrettuali, e sarà in facoltà della Commissione stessa di procurarsi direttamente tutte quelle informazioni che crederà opportune.

La Commissione esprime il suo parere mediante votazioni, che debbono sempre farsi per schede segrete.

Art. 28.

Nel personale degli uscieri, le promozioni si fanno per anzianità congiunta a diligenza ed a buona condotta.

Art. 29.

Il numero dei funzionari per ciascun grado e per ciascuna categoria, assegnato ai singoli uffici è stabilito in base all'annesso quadro C.

I trasferimenti sono disposti con decreto Ministeriale, su proposta motivata dal R. avvocato generale, e non possono aver luogo se non nel limite dei posti assegnati agli uffici stessi.

Quando eccezionali esigenze di servizio lo richiedano, un funzionario può, con decreto del ministro del tesoro, essere mandato in missione in altro ufficio di avvocatura.

Il decreto sarà motivato e si dovrà registrare alla Corte dei conti, qualora la missione si protragga oltre un mese.

Art. 30.

I funzionari devono assumere servizio nelle residenze loro assegnate, entro il termine stabilito nei decreti di destinazione o di trasferimento.

Non adempiendo a tale obbligo, senza giustificato motivo, saranno dichiarati dimissionari.

CAPO V.

Del segretario dell'avvocatura erariale generale

—

Art. 31.

Il procuratore erariale addetto all'avvocatura generale, oltre alle funzioni proprie del suo ufficio, adempie anche a quelle di segretario dell'avvocato generale, e, in tale qualità, presta l'opera sua in tutto ciò che attiene al governo del personale e all'ordinamento degli uffici; è depositario dell'archivio riservato, ha le funzioni di economo, e sovrintende all'ordine interno dell'ufficio generale.

CAPO VI.

Competenze ed onorari di cause

—

Art. 32.

Ciascun ufficio di R. avvocato erariale liquida le competenze degli avvocati e procuratori delegati del proprio distretto.

Sopra i reclami contro tali liquidazioni provvede il R. avvocato generale, che liquida con effetto definitivo.

Art. 33.

Ciascun ufficio di R. avvocato cura l'esazione delle competenze di avvocati e procuratori, poste a carico della controparte, nei giudizi sostenuti direttamente da quegli uffici, per ripartirle fra i loro funzionari secondo le norme stabilite con decreto del ministro del tesoro, di concerto con quello di grazia e giustizia.

Tale disposizione non si applica ai giudizi sostenuti nell'interesse dell'Amministrazione del Fondo per il culto, ai termini della legge 14 agosto 1879, n. 5035.

Art. 34.

Le competenze di avvocato e procuratore, devolute alle RR. avvocature, a' termini del precedente articolo, verranno inscritte, in cifra approssimativa, negli stati di previsione del Ministero del tesoro, e la loro ripartizione non avrà luogo se non quando le sentenze, in base alle quali furono riscosse, siano irrevocabilmente passate in cosa giudicata.

Art. 35.

Al R. avvocato generale e suo sostituto, e agli altri funzionari degli uffici dei RR. avvocati erariali, che debbano trasferirsi per ragioni di servizio fuori della città dove il loro ufficio ha sede, è dovuta l'indennità assegnata dalla tariffa giudiziaria ai membri dell'ordine giudiziario di grado corrispondente.

CAPO VII.

Provvedimenti disciplinari

—

Art. 36.

Ai funzionari delle RR. avvocature erariali sono applicabili le disposizioni contenute nel capo VII del regolamento approvato con R. decreto 5 agosto 1907, n. 648, con le seguenti modificazioni ed aggiunte:

a) Le pene disciplinari di cui all'art. 52 del predetto R. decreto saranno applicate, previo parere della Commissione di cui all'art. 27 del presente regolamento, la quale dovrà essere anche sentita sui ricorsi di cui all'art. 51;

b) Alla lettera *c* dell'art. 53 è sostituita la seguente « per violazione del disposto dell'art. 9 della legge 14 luglio 1907, n. 485 »;

c) La censura è inflitta con provvedimento del R. avvocato generale.

CAPO VIII.

Congedi.

—

Art. 37.

Compatibilmente con le esigenze del servizio, i funzionari appartenenti alla categoria dei RR. avvocati godono di un congedo annuale di giorni 45; e il personale dei procuratori e quello d'ordine di giorni 30.

Art. 38.

Spetta ai RR. avvocati di stabilire in ciascuna sede il turno feriale, tenuto conto della condizione del proprio ufficio e degli usi locali.

Disposizioni transitorie.

Art. 39.

L'esame teorico-pratico, di cui all'art. 15 della legge, sarà eseguito non più tardi del 31 dicembre 1908, con le norme contenute negli articoli 17, 18, 19, 20 e 21 del presente regolamento.

I sostituti procuratori erariali, che riporteranno i sette decimi dei punti in ciascuna materia d'esame, avranno diritto, fino a loro completo collocamento in ordine di anzianità, alla terza parte dei posti di sostituti avvocati dell'ultima classe, divenuti vacanti dopo l'attuazione della legge.

Art. 40.

Il quadro C, per l'assegnazione dei funzionari ai singoli uffici, sarà riveduto, per le opportune modificazioni, entro il termine di due anni dall'applicazione del presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Quadro A.

Circoscrizione degli uffici dei RR. avvocati erariali.

ROMA	CAGLIARI	CATANIA	CATANZARO	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	PALERMO	TORINO	TRANI	VENEZIA
1. Roma	1. Cagliari	1. Catania	1. Catanzaro	1. Firenze	1. Genova	1. Milano	1. Napoli	1. Palermo	1. Torino	1. Bari	1. Venezia
2. Aquila	2. Sassari	2. Messina	2. Cosenza	2. Livorno	2 Porto Maur.	2. Pavia	2. Caserta	2. Caltanissetta	2. Novara	2. Foggia	2. Padova
3. Chieti		3. Siracusa	3. Reggio Cal.	3. Lucca	3. Massa Carr.	3. Como	3. Benevento	3. Girgenti	3. Cuneo	3. Lecce	3. Rovigo
4. Teramo				4. Pisa		4. Sondrio	4. Campobasso	4. Trapani	4. Alessandria		4. Vicenza
5. Perugia				5. Siena		5. Bergamo	5 Avellino				5. Treviso
6. Ascoli Piceno				6. Grosseto		6 Brescia	6. Salerno				6. Verona
7. Macerata				7. Arezzo		7. Mantova	7. Potenza				7. Belluno
8. Ancona				8. Bologna		8. Cremona					8. Udine
9. Pesaro				9. Forlì		9. Parma					
				10. Ravenna		10. Piacenza					
				11. Ferrara							
				12. Modena							
				13. Reggio Emil.							

* Con R. decreto 7 maggio 1905, n. 215, il circondario di Castelnuovo di Garfagnana (provincia di Massa), già compreso nel distretto dell'avvocatura di Genova, è stato assegnato al distretto dell'avvocatura di Firenze, per effetto della legge 23 giugno 1904, n. 276.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Quadro B.

Tabella numerica dei delegati erariali

Avvocatura di Roma.

Ancona, 3 — Aquila, 4 — Ascoli Piceno, 2 — Avezzano, 3 — Camerino, 1 — Chieti, 2 — Civitavecchia, 1 — Fermo, 2 — Frosinone, 2 — Lanciano, 3 — Macerata, 2 — Orvieto, 1 — Perugia, 4 — Pesaro, 1 — Rieti, 1 — Spoleto, 2 — Sulmona, 2 — Teramo, 2 — Urbino, 1 — Velletri, 2 — Viterbo, 2.

Avvocatura di Cagliari.

Lanusei, 1 — Nuoro, 1 — Oristano, 1 — Sassari, 2 — Tempio 1.

Avvocatura di Catania.

Caltagirone, 3 — Messina, 6 — Mistretta, 2 — Modica, 3 — Nicosia, 2 — Patti, 2 — Siracusa, 4.

Avvocatura di Catanzaro.

Castrovillari, 2 — Cosenza, 4 — Gerace, 2 — Monteleone, 3 — Nicastro, 2 — Palmi, 3 — Reggio Calabria, 4 — Rossano, 2.

Avvocatura di Firenze.

Arezzo, 1 — Bologna, 4 — Castelnuovo di Garfagnana, 1 — Ferrara, 2 — Forlì, 2 — Grosseto, 1 — Livorno, 2 — Lucca, 2 — Modena, 2 — Montepulciano, 1 — Pavullo, 1 — Pisa, 2 — Pistoia, 1 — Portoferraio, 1 — Ravenna, 2 — Reggio Emilia, 2 — Rocca San Casciano, 1 — San Miniato, 2 — Siena, 2 — Volterra, 1

Avvocatura di Genova.

Chiavari, 2 — Finalborgo, 2 — Massa, 1 — Oneglia, 2 — Pontremoli, 1 — San Remo, 2 — Sarzana, 2 — Savona, 2.

Avvocatura di Milano.

Bergamo, 2 — Borgotaro, 1 — Bozzolo, 2 — Breno, 1 — Brescia, 3 — Busto Arsizio, 2 — Castiglione delle Stiviere, 1 — Como, 2 — Crema, 1 — Cremona, 2 — Lecco, 1 — Lodi, 1 — Mantova, 2 — Monza, 1 — Parma, 3 — Pavia, 2 — Piacenza, 2 — Salò, 2 — Sondrio, 2 — Varese, 1.

Avvocatura di Napoli.

Ariano, 3 — Avellino, 3 — Benevento, 4 — Campobasso, 2 — Cassino, 4 — Isernia, 2 — Lagonegro, 2 — Larino, 2 — Matera, 2 — Melfi, 3 — Potenza, 6 — Sala Consilina, 2 — Salerno, 7 — Sant'Angelo dei Lombardi, 3 — Santa Maria Capua Vetere, 6 — Vallo della Lucania, 2

Avvocatura di Palermo.

Caltanissetta, 4 — Girgenti, 4 — Sciacca, 2 — Termini Imerese, 3 — Trapani, 4.

Avvocatura di Torino.

Acqui, 3 — Alba, 3 — Alessandria, 3 — Aosta, 4 — Asti, 3 — Biella, 3 — Bobbio, 1 — Casale, 6 — Cuneo, 4 — Domodossola, 1 — Ivrea, 4 — Mondovì, 4 — Novara, 4 — Novi Ligure, 3 — Pallanza, 2 — Pinerolo, 3 — Saluzzo, 4 — Susa, 1 — Tortona, 2 — Varallo, 2 — Vercelli, 4 — Vigevano, 1 — Voghera, 2.

Avvocatura di Trani.

Bari, 4 — Lecce, 6 — Lucera, 4 — Taranto, 2.

Avvocatura di Venezia.

Bassano, 1 — Belluno, 3 — Conegliano, 2 — Este, 2 — Legnago, 1 — Padova, 2 — Pordenone, 2 — Rovigo, 2 — Tolmezzo, 2 — Treviso, 2 — Udine, 3 — Verona, 4 — Vicenza, 2.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Quadro C.

Tabella di distribuzione del personale.

	Roma	Cagliari	Catania	Catanzaro	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Trani	Venezia	Totali
Avvocato generale erariale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Vice-avvocato generale erariale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Sostituti avvocati generali erariali	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
Avvocati erariali distrettuali	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11
Vice-avvocati erariali	—	1	1	1	2	1	1	5	2	2	1	1	18
Sostituti ed aggiunti sostituti avvocati erariali	8	4	5	6	3	4	5	10	8	4	5	4	66
Procuratori erariali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Sostituti ed aggiunti sostituti procuratori erariali	8	2	3	2	2	2	2	8	7	2	2	1	41
												Totale . . .	162

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

Molfino comm. avv. Emanuele, direttore generale del Fondo per il culto, è collocato a riposo, a sua domanda, per ragione di età e per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1907, ed è ammesso a far valere i suoi diritti pel conseguimento della pensione che potrà spettargli ai sensi di legge.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1907, registrato alla Corte dei conti il giorno 30 ottobre 1907:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080, dal 1° luglio 1907, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800:

Aimone-Marsan Basilio, pretore del mandamento di Cossato
D'Adamo Giuseppe Michele, id. di Salerno.
Liberatore Giovanni, id. di Torre dei Passeri.
Dabbene Virginio, id. di La Morra.
Cappuccilli Domenico, id. di Monte Sant'Angelo.
Valente Achille, id. di Saluzzo.
Omodei Zorini Vincenzo, id. di Acqui.
Voluti Alessandro, id. di Copparo.
Villari Giovanni Battista, id. di Pianello Val Tidone.
Marciano Rosario, id. di Tolmezzo.
Sanna Alberto, id. di La Maddalena.
Ravizza Adelgiso, id. al 1° di Ancona.
Barbero Luigi, id. di Castiglione Fiorentino.
Zucco Riccardo, id. di Oleggio.
Colizzi Alfredo, id. di Tivoli.
Gubitosi Pietro, id. di Pratola Peligna.
Verber Gioacchino, id. di Prato.
Allocati Alfredo, id. di Ischia.
Ugo Alberto, id. al 1° di Sassari.
Giaccone Giuseppe di Calogero, id. di Sciacca.
Moliterni Vincenzo, id. di Molfetta.
Ricci Giulio, pretore nella pretura urbana di Livorno.
Longo Francesco, pretore del mandamento di Forlì del Sannio.
Cattini Luigi, id. di Belluno.

Con decreti Ministeriali del 10, 14 e 15 ottobre 1907, registrati alla Corte dei conti il 26 dello stesso mese:

Il decreto Ministeriale del 1° luglio 1907, relativo all'indennità di alloggio spettante ai pretori dalla detta data, nella parte riguardante il pretore Bruno Matteo è revocato.

All'uditore Ferrero Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carpeneto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 5 ottobre 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

A Lippolis Giovanni, con R. decreto del 7 luglio 1907 nominato pretore del mandamento di Ceriana, ove ha assunto le funzioni il 7 settembre u. s. è assegnata dal detto giorno l'indennità di alloggio in annue L. 200.

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

Bernardi Giuseppe, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Bobbio, con l'annua indennità di L. 600, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Montepulciano con la stessa indennità annua di L. 600.

Ranieri Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato pretore del mandamento di San Fratello, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Carcani Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Roma, è esonerato da dette funzioni ed è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1907:

Focacci Umberto, uditore in aspettativa per causa d'infermità a tutto il 6 novembre 1907, è richiamato in servizio dal 7 novembre 1907 ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Firenze.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Cicori cav. Ermanno, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo, coll'annuo stipendio di L. 9000.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 20 al 26 gennaio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Noicattaro	ovina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Campomarino . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	Caserta	Sora	Cassino	»	2	—	2	—	2	—
	Como	Como	Appiano	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia.	»	—	—	2	—	2	—
	Foggia	San Severo	San Severo	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Montecastrilli. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Bevagna	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Spoleto	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Vernara	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Mercato S. Severino.	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Oniferi.	»	1	—	1	—	1	—
					12	**2**	**15**	**2**	**15**	—
Carbonchio sintomatico	*Foggia*	San Severo	Apricena.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Foggia	Manfredonia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monte Sant'Angelo .	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Sermide	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
					3	**4**	**3**	**4**	**3**	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	3	4	14	4	—	[illegible]
	»	»	Masio	»	—	60	—	56	—	[illegible]
	»	»	Fresonara	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bosco Marengo . .	»	1	—	2	—	—	[illegible]
	»	»	Valenza	»	—	14	—	5	—	[illegible]
	»	»	Pecetto.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castellazzo Bor. . .	»	2	—	10	—	—	[illegible]
	»	»	Sezzè	»	1	—	5	—	—	[illegible]

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Acqui	Bergamasco	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Mombaruzzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Incisa Belbo	»	2	—	2	—	—	2
	»	Asti	Coazzolo d'Asti . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Agliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Celle Enomondo . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Asti	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cortazzone	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Revigliasco	»	1	—	3	—	—	3
	»	Casale-Monf.	Vignale	»	—	7	1	7	—	1
	»	»	Frassineto Po . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Sala Monf.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Penango	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Casale Monferrato .	»	2	22	6	—	—	28
	»	»	Montemagno	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Mirabello	»	—	83	—	—	—	83
	»	»	Altavilla	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Grana	»	—	4	4	—	—	8
	»	Novi	Novi	»	—	18	16	18	—	16
	»	»	Tagliolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pozzolo Formigaro .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Serravalle Scrivia. .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lerma	»	—	2	—	2	—	—
	»	Tortona	Tortona	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Piovera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Spineto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villalvernia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casalnoceto	»	2	—	6	—	—	6
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	2	—	2	—	—
	Bari	Bari	Bitonto.	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Giovinazzo	»	—	4	—	4	—	—
	»	Barletta	Andria	»	—	2	—	2	—	—
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	2	7	—	7	—	—
	»	»	Cardico.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Costa Serina	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Grignano.	»	4	9	—	5	—	4
	»	»	Bonate Sotto	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Ranica	»	1	7	—	6	—	1
	»	»	Stezzano	»	1	9	—	9	—	—
	»	»	Valtesse	»	1	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Sedrina	bovina	1	2	—	2	—	—
	»	»	Camerata Cornello	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	San Pietro d'Orsio	»	6	18	—	2	—	16
	»	»	Bazzana	»	3	9	—	—	—	9
	»	»	Cisano	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Calusco d'Ad.	»	4	7	—	7	—	—
	»	»	Albegno	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Trescore	»	1	8	—	6	—	2
	»	»	Ambidere	»	2	9	—	4	—	5
	»	»	Colognola	»	2	8	—	—	—	8
	»	»	Almenno S. B.	»	2	20	6	—	—	26
	»	»	Almenno S. S.	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Gorle	»	1	11	—	4	—	7
	»	»	Chignolo	»	1	6	27	—	—	33
	»	»	Sforzatica	»	3	12	—	5	—	7
	»	»	Presezzo	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Locatello	»	3	17	—	5	—	12
	»	»	Palazzago	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Monte Marengo	»	1	10	—	7	—	3
	»	»	Grumello	»	3	8	—	8	—	—
	»	»	Cepino	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Berbenno	»	3	4	—	—	—	4
	»	»	Bedulita	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Telgate	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Alzano Sopra	»	1	5	—	3	—	2
	»	»	Arzano S. P.	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Seriate	»	1	8	—	4	—	4
	»	»	Bedona	»	2	7	—	—	—	7
	»	»	Cornalba	»	2	22	—	20	—	2
	»	»	Nembro	»	1	—	21	—	—	2
	»	»	San Giovanni B.	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Brusaporto	»	5	31	—	16	—	15
	»	»	Rossino	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Serina	»	2	6	—	—	—	6
	»	»	Calolzio	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Frerola	»	5	4	10	—	—	14
	»	»	Tosse de' Busi	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Nese	»	2	16	—	16	—	—
	»	»	Felago	»	1	15	10	7	—	18
	»	»	Scrisio	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Dreonzi	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Corte	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Caprino Renf.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Piazzo Ballo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Clusone	Gandino	»	2	67	4	13	—	52
	»	»	Gorno	»	1	15	—	8	—	7
	»	»	Oneta	»	4	15	—	5	—	10
	»	»	Gazzaniga	»	1	4	—	3	—	1
	»	»	Casnigo	»	1	10	35	20	—	118
	»	»	Lesse.	»	3	—	11	—	—	11
	»	Treviglio	Treviglio	»	16	33	—	15	—	28
	»	»	Fara d'Adda	»	3	5	—	5	—	—
	»	»	Calvenzano	»	7	14	—	14	—	—
	»	»	Caravaggio	»	2	20	11	11	—	20
	»	»	Ciserano	»	7	19	—	19	—	—
	»	»	Romano Lomo	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Pontirolo Nuovo	»	2	12	—	4	—	8
	»	»	Verdello	»	1	14	—	4	—	10
	»	»	Urgnano	»	12	26	—	—	—	26
	»	»	Arcene	»	1	12	—	—	—	12
	»	»	Verdellino	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Arzago	»	7	70	11	—	—	81
	»	»	Misano	»	4	56	—	20	—	36
	»	»	Zanica	»	24	80	—	65	—	15
	»	»	Bottiere	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Ghisalba	»	2	34	—	16	—	18
	»	»	Bariano B.	»	4	17	—	—	—	17
	»	»	Comunnuovo	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Mornico	»	2	24	—	4	—	20
	»	»	Grassobbio	»	1	14	5	9	—	10
	»	»	Morengo	»	10	50	—	30	—	20
	»	»	Martinengo.	»	1	36	—	—	—	36
	»	»	Cologno al Serio	»	1	11	—	—	—	11
	»	»	Pagazzano	»	2	15	—	8	—	7
	»	»	Cortenuova	»	1	11	—	—	—	11
	»	»	Cavernago	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Palosco	»	8	31	26	31	—	23
	»	»	Covo	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	Pumengo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Spirano	»	2	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Fontanella	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Levate	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Antegnate	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Sabbio	»	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Borgo Panigale	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Crevalcore	»	1	4	15	—	—	19
	»	»	Crespellano	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Ozzano Emilia	»	3	20	19	—	—	39
	»	»	Sala Bolognese	»	—	58	—	18	—	40
	Brescia	Brescia	Borgosatollo	»	1	12	3	—	—	15
	»	»	Trenzano	»	—	137	—	20	—	117
	»	»	Travagliato	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Calvisano	»	—	47	—	39	—	8
	»	»	Castenedolo	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Brescia	»	1	73	15	38	—	50
	»	»	Maclodio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Berlingo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Castelmella	»	3	31	40	25	—	46
	»	»	Brandico	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Longhena	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Sant'Eufemia	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Lonato	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Roncadelle	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Torbole Casag.	»	1	35	43	15	—	63
	»	»	Gussago	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Corzano	»	2	50	60	—	—	60
	»	»	Paderno F.	»	6	—	—	—	—	6
	»	»	Bedizzole	»	1	4	12	—	—	16
	»	»	Azzano Mella	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Ghedi	»	1	8	4	—	—	12
	»	»	Serle	»	2	36	18	—	—	54
	»	»	Sulzano	»	7	—	10	—	—	10
	»	»	Dello	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Bagnolo M.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Virle Tre Ponti	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Quinzanello	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Lograto	»	2	—	113	—	—	113
	»	»	Camezzano	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Sale Maras.	»	2	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Breno	Terzano	bovina	—	16	—	—	—	—
	»	»	Gorzone	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Darso	»	1	—	29	—	—	29
	»	Chiari	Castrezzato	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Rovato	»	1	40	7	40	—	7
	»	»	Chiari	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Pompiano	»	1	12	10	12	—	10
	»	»	Orzinuovi	»	2	36	49	—	2	83
	»	»	Pontoglio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Passirano	»	1	—	4	—	1	3
	»	»	Padernello	»	2	10	—	—	—	10
	»	»	Erbusco	»	4	13	8	5	—	16
	»	»	Adra	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Calino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cazzago S. M.	»	1	7	7	—	—	14
	»	»	Barco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villachiara	»	1	—	9	—	—	9
	»	Salò	Gavardo	»	3	18	23	—	—	41
	»	»	Nuvolento	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Salò	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sabbio Chiese	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Campoverde	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Paitone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villanuova	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Puegnago	»	1	—	5	—	—	5
	»	Verolanuova	Pralboino	»	3	81	64	44	—	101
	»	»	Minerbio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Verolavecchia	bovina	—	125	—	56	—	69
	»	»	Verolanuova	»	1	20	15	—	—	35
	»	»	Gottolengo	»	3	23	80	—	—	103
	»	»	Faverzano	»	9	—	5	—	—	5
	Caserta	Nola	Nola	»	—	—	12	—	6	6
	Como	Como	Locate Varesino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Trevano	»	1	—	8	—	—	8
	»	Lecco	Asso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ballabio Sup.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ballabio Inf.	»	—	67	—	44	—	23
	»	»	Castello su Lecco	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lomagna	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Maggionico	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Nava	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Oggiono	»	3	23	9	23	—	9
	»	»	Pescate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Proserpio	»	—	1	—	—	—	1
	»	Varese	Abbiate Guazzone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Carnago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Morazzone	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Varese	»	—	5	3	5	—	3
	»	»	Velate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bruizio	»	—	11	—	2	—	9
	»	»	Montegrino	»	1	—	2	—	—	2
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Bagnolo C	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Camisano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Campagnola C.	»	1	184	14	112	—	86
	»	»	Casale C	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Casaletto Vaprio	»	—	206	—	206	—	—
	»	»	Credera	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Crema	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Cremosano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fiesco	»	1	225	6	—	—	231
	»	»	Modignano	»	6	347	40	72	—	315
	»	»	Offanengo	»	4	96	48	20	—	124
	»	»	Ripalta Arpina	»	1	15	4	1	—	18
	»	»	Ripalta Nuova	»	3	6	22	6	—	22
	»	»	Rivalta d'Adda	»	3	61	13	—	—	74
	»	»	Romanengo	»	6	172	112	—	—	284
	»	»	Rubbiano	»	5	84	29	—	—	113
	»	»	Saldirola	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Sergnano	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	San Bernardino	»	1	74	105	32	—	147
	»	»	Santa Maria della C	»	3	120	26	20	—	126
	»	»	Soncino	»	7	155	102	3	—	254
	»	»	Spino d'Adda	»	—	158	—	—	—	158
	»	»	Zappello	»	1	103	20	—	—	123
	»	Cremona	Azzanello	»	3	—	19	—	—	16
	»	»	Barzaniga	»	1	81	20	—	—	104
	»	»	Cà de' Stefani	»	1	6	6	—	—	12
	»	»	Cappella Cantone	»	3	35	64	—	—	99

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Carpaneta con Dosimo	bovina	—	144	—	12	—	132
	»	»	Casalmorano	»	2	13	42	19	—	42
	»	»	Castelverde	»	6	217	46	9	—	254
	»	»	Castelvisconti . . .	»	1	79	24	22	—	81
	»	»	Cella Dati	»	—	243	—	118	—	125
	»	»	Cingia de Botti. . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Corte de' Cortesi . .	»	3	317	80	—	—	397
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	1	209	28	4	—	233
	»	»	Cremona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Duemiglia	»	2	590	32	93	—	529
	»	»	Formigara	»	—	83	—	—	—	83
	»	»	Gombito	»	4	96	54	96	—	54
	»	»	Ossolaro	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pescarolo.	»	5	46	20	—	—	66
	»	»	Pessina Crem. . . .	»	2	112	151	—	—	293
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	2	355	16	—	—	371
	»	»	San Bassano	»	4	76	41	—	—	117
	»	»	San Martino	»	—	341	—	261	—	80
	»	»	Spinadesco	»	—	145	—	20	—	125
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Torre Picenardi. . .	»	—	129	—	—	—	129
	»	»	Tredossi	»	—	219	—	—	—	219
	»	»	Volongo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sospiro	»	—	195	—	—	—	195
	»	Casalmaggiore	S. Martino del Lago.	»	7	—	203	69	—	134
	»	»	Vho	»	—	191	—	151	—	40
	Cuneo	Alba	Diano d'Alba. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Barbaresco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Magliano Alba . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castellinaldo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	La Morra	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Novello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castiglion F. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Priocca.	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Govone	»	—	4	—	1	—	3
	»	Cuneo	Fossano	»	—	53	—	—	—	53
	»	Mondovì	Cherasco	»	1	6	4	—	—	10
	»	»	Narzola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Murazzano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Benevagienna. . . .	»	—	1	1	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Murello	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Savigliano	»	5	51	54	63	—	42
	»	»	Marena	»	2	10	110	51	—	69
	»	»	Genola	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	Racconigi	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cervere	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Marene	»	1	—	14	8	—	6
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	14	—	14	—	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Brozzi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fiesole	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Firenze	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prato	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Reggello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sesto Fiorentino . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casellina e Torri . .	»	1	—	2	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì.	»	2	—	10	—	—	10
	Genova	Genova	Genova	»	6	—	32	—	28	4
	»	»	Masone	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Rivarolo Ligure. . .	»	11	2	32	—	32	2
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	1	—	3	—	—	3
	Lucca	Lucca	Lucca	»	5	—	17	—	3	14
	»	»	Pescaglia	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Pietrasanta	»	1	—	2	—	—	2
	Mantova	Asola	Asola	»	—	25	—	12	—	13
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Acquanegra	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Martino Arg. .	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Gazzuolo	»	2	43	15	—	—	58
	»	Canneto sull'O.	Canneto sull'Oglio .	»	1	3	21	—	—	24
	»	Castiglione St.	Solferino	»	2	5	14	—	—	19
	»	»	Cavriana	»	1	—	3	—	—	3
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Pegognaga	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Motteggiana	»	—	95	—	95	—	—
	»	»	San Benedetto Po. .	»	2	15	—	—	—	15
	»	Mantova	Curtatone . . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Borgoforte	»	—	12	—	—	—	12
	»	Ostiglia	Serravalle Po. . . .	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Sustinente	»	1	—	35	—	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Pomponesco	bovina	—	13	—	—	—	13
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Albairate	»	3	—	112	—	—	112
	»	»	Orluno	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bareggio	»	2	9	8	9	—	8
	»	»	Besati	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Boffalora C.	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Casarile	»	—	8	59	—	—	67
	»	»	Casorezzo	»	1	6	2	4	—	4
	»	»	Cuggiano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gudo V.	»	—	82	—	82	—	—
	»	»	Lacch arella	»	1	—	61	—	—	61
	»	»	Marcallo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Noviglio	»	—	71	—	71	—	—
	»	»	Ozzero	»	1	—	78	—	—	78
	»	»	Rojate	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Zilido S. Giac. . . .	»	1	—	22	—	—	22
	»	Gallarate	Canegrate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cornacedo	»	2	8	10	6	5	7
	»	»	Gallarate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lonate Poz.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Marnugo.	»	—	15	45	—	—	60
	»	»	Nerciano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Samarate.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Abbadia	»	—	42	—	8	—	34
	»	»	Boffalora	»	—	52	—	50	—	2
	»	»	Borghetto	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Brembio	»	3	—	58	—	—	58
	»	»	Camairago	»	—	81	—	81	—	—
	»	»	Casaletto	»	—	92	—	9	—	83
	»	»	Casalmaiano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Caselle Landi . . .	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Caselle Luv.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Castelnuovo Pett. .	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Castiglione A. . . .	»	—	65	—	40	3	22
	»	»	Castiraga	»	—	110	—	110	—	—
	»	»	Cavacurta	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Cavenago	»	1	76	20	76	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Cazzimani	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Cervignano	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Codogno	»	2	58	81	50	—	92
	»	»	Comazzo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cornegliano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Corno Giov.	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Corte Palasio	»	1	28	5	8	—	25
	»	»	Crespiatica	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Dresano	»	2	15	32	—	—	47
	»	»	Fombio	»	1	35	18	35	—	18
	»	»	Galgagnano	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Guardamiglia	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Livraga	»	1	144	23	47	—	120
	»	»	Lodi	»	—	230	95	155	—	170
	»	»	Maleo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Marudo	»	1	100	35	50	—	85
	»	»	Mossalengo	»	—	44	20	24	—	40
	»	»	Merlino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montanaso	»	—	65	—	40	—	25
	»	»	Mulazzano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Ospedaletto	»	—	42	23	—	—	65
	»	»	Paullo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Pieve Fissiraga	»	2	28	25	10	—	43
	»	»	Sant'Angelo L.	»	—	32	—	12	—	20
	»	»	San Colombano	»	1	3	2	3	—	2
	»	»	San Martino	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Zenone	»	—	20	23	—	3	40
	»	»	Senna	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Somaglia	»	3	139	81	120	—	100
	»	»	Sordio	»	—	90	—	90	—	—
	»	»	Terranova	»	1	—	70	—	—	70
	»	»	Tribiacco	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Villavesco	»	—	80	—	69	—	11
	»	»	Vittadone	»	1	2	18	—	—	20
	»	»	Zelobuompersico	»	1	3	4	—	—	7
	»	»	Zorlesco	»	—	60	—	60	—	4
	»	Milano	Basiglio	»	—	84	—	60	—	24
	»	»	Bellinzago	»	—	1	20	—	—	21
	»	»	Busnago	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cassano	»	—	4	8	12	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Cassina P.	bovina	—	25	—	9	—	16
	»	»	Bernusco.	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Cervo L.	»	1	14	20	8	—	26
	»	»	Chiaravalle	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Crescenzago.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cusago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gessato	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Lambrate.	»	1	63	16	60	—	19
	»	»	Locate	»	2	84	54	70	—	68
	»	»	Mediglia	»	1	163	88	70	—	101
	»	»	Melzo	»	—	56	—	26	—	30
	»	»	Mezzate	»	1	36	28	14	—	50
	»	»	Milano.	»	2	75	40	15	30	70
	»	»	Pero	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Peschiera	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Pieve E.	»	1	24	103	—	—	127
	»	»	Pioltello	»	—	113	—	100	—	13
	»	»	Pozzo A.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Donato	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Giuliano . . .	»	1	30	29	—	—	59
	»	»	Segrate	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Settala.	»	—	29	—	27	2	—
	»	»	Settimo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Truccazzano	»	—	69	10	20	—	59
	»	»	Vaprio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Vigentino	»	1	34	25	16	4	39
	»	»	Vignate	»	1	10	20	9	—	21
	»	Monza	Agrate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Biassone	»	—	7	12	7	—	12
	»	»	Concorezzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lissone	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Monza	»	—	2	—	—	1	1
	»	»	Sesto	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Vedano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Volate	»	—	14	7	12	—	9
	Modena	Modena	Campogalliano . . .	»	1	48	6	21	—	33
	»	»	Carpi	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Castelnuovo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Cesario	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soliera	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Pavullo	Polinago	bovina	—	19	—	19	—	—
	Novara	Novara	Biandrate	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Boca	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Borgolavezzaro . . .	»	1	20	9	—	—	29
	»	»	Cameri	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Casaleggio	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Carisio	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Novara	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Pratosesia	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Sannazzaro Sesio . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	San Pietro M. . . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Sozzago	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vinzaglio	»	1	93	3	30	—	66
	»	Vercelli	Albano Vercellese .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Alice Castello . . .	»	6	—	21	6	—	15
	»	»	Asigliano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Casanova Elvo . . .	»	1	—	25	25	—	—
	»	»	Costanzano	»	1	—	80	80	—	—
	»	»	Crova	»	5	40	6	25	—	21
	»	»	Lignana	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Olcenengo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ronsecco	»	1	2	18	—	—	20
	»	»	Sali V.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Trino	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Tronzano V.	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Vercelli	»	2	50	70	—	—	120
	»	Pallanza	Casale Corte Cerro .	»	—	31	6	31	—	6
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	4	—	—	—	4
	Padova	Cittadella	Gazzo	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	San Martino di Lupari	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tombolo	»	—	9	—	—	—	9
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	38	—	30	—	8
	Parma	Borgo San D.	Borgo San Donnino.	»	1	36	4	36	—	4
	»	»	Busseto	»	—	81	—	81	—	—
	»	»	Id.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Fontanellato	»	1	2	33	—	—	35
	»	»	San Secondo	»	1	14	2	—	—	16
	»	»	Sissa	»	1	24	2	6	—	20
	»	»	Zibello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Colorno	»	2	11	40	11	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Borgo S. D.	Cortile S. M	bovina	1	57	18	—	—	75
	»	»	Golese	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Montechiarugolo . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Lazzaro	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Torrile.	»	1	—	42	—	1	41
	»	»	Mezzoni	»	1	—	6	—	—	6
	Pavia	Pavia	Alagna	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Bascapè	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Bornasco	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Carbonara	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Carpignago	»	—	50	—	20	—	30
	»	»	Cava Manara . . .	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Ceranova	»	—	122	—	—	—	122
	»	»	Costa Nobili	»	—	182	—	120	—	62
	»	»	Gussago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Chignolo Po	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Inverno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Landriano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Magherno	»	—	13	6	—	—	19
	»	»	Marzano	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Miradolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Santa Cristina . . .	»	—	87	—	87	—	—
	»	»	Sant'Alessio	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Sannazzaro	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Siziano	»	—	35	—	5	—	30
	»	»	Torre Vecchia . . .	»	—	17	5	—	—	22
	»	»	Trovo	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Turago	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Valle Salimbene . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	48	—	—	48
	»	»	Vistarino	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Zeccone	»	—	5	—	—	—	5
	»	Voghera	Bottarone	»	—	14	—	3	—	11
	»	»	Branduzzo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Bressana	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Casei Gerola . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Castelletto	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Lungavilla	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mezzanino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Robecco	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Rivanazzano . . .	bovina	—	3	5	—	—	8
	»	»	Stradella.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Voghera	»	1	—	11	—	—	11
	»	Mortara	Candia	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Castellaro	»	—	79	—	—	—	79
	»	»	Castelnovetto . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Cerretto	»	—	82	8	49	—	41
	»	»	Dorno	»	6	48	108	—	—	156
	»	»	Frascarolo	»	3	142	84	—	—	226
	»	»	Gambarana	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	Gambolò	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Garlasco	»	3	285	123	237	—	171
	»	»	Lomello	»	—	150	—	150	—	—
	»	»	Mede.	»	—	225	47	—	—	272
	»	»	Mortara	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ottobiano	»	—	38	10	—	—	48
	»	»	Pieve del Cairo. . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sartirana	»	—	118	—	118	—	—
	»	»	San Giorgio	»	1	8	52	—	—	60
	»	»	Serniana.	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Tromello	»	—	256	—	118	—	138
	»	»	Valeggio	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Vigevano	»	1	285	51	12	1	323
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cadeo	»	1	7	3	—	—	10
	»	»	Carpaneto	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Castellarquato . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Fiorenzuola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Pietro in Cerro	»	1	37	15	—	—	52
	»	»	Villanova sull'Arda .	»	1	—	12	—	—	12
	»	Piacenza	Borgonovo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Calendasco	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Caorso	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Castelsangiovanni .	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Monticelli	»	1	2	4	2	—	4
	»	»	Mortizza	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Pontenna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Giorgio P. . . .	»	1	11	14	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Collesalvetti	bovina	3	8	6	2	—	12
	»	»	Santaluce.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cascina	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pisa.	»	2	—	10	—	—	10
	Porto Mauriz.	Porto Maurizio	Mondatica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pornassio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	155	—	—	—	155
	Ravenna	Faenza	Faenza.	suina	—	4	—	4	—	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio.	bovina	2	7	5	—	—	12
	»	»	Quattro Castella . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Bibbiano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cadelboscosopra .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Castelnuovo M.. . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	Guastalla	Boretto.	»	2	—	18	—	—	18
	Rovigo	Massa Sup.	Melara.	»	—	—	16	—	—	16
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montecorvino. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	—	6	—	9	—	—
	»	»	Cosio	»	1	35	5	17	—	23
	»	»	Talamona	»	7	61	20	26	—	55
	»	»	Ardenno	»	—	21	9	10	—	20
	»	»	Rogolo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Novate Mezzole. . .	»	—	5	21	4	—	22
	»	»	Teglio	»	—	—	37	—	—	37
	Torino	Torino	Torino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Favria	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Carignano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Ciriè	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Venaria Reale . . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Leyni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Grugliasco	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Caselle	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Pralormo.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Benigno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Barbania	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Verolongo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Sebastiano Po .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bruent	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Volpiano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Nichelino	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Candiolo	bovina	—	87	—	—	—	87
	»	»	Brozolo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Riva di Chieri . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Nole	»	—	3	—	—	—	3
	»	Ivrea	Valperga.	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Castellamonte . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Caluso.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ozena	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sparone	»	—	1	—	—	—	1
	Vicenza	Bassano	Bossano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cartigliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rossano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rosà.	»	—	4	—	4	—	—
	»	Marostica	Sondrigo	»	—	18	—	18	—	—
	»	Schio	Schio	»	—	30	—	22	—	8
	»	»	Piovene	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Malo.	»	1	—	10	—	—	10
	»	Vicenza	Camisano.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Monticello	»	1	—	27	—	—	27
					641	**17726**	**5324**	**5999**	**149**	**16901**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	*Verona*	Cologna Ven.	Roveredo di Guà . .	bovina	1	—	1	—	—	1
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Arezzo*	Arezzo	Cavriglia	canina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Bari	Carbonara	equina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Feltre	canina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	4	—	—	1	3
	Firenze	Rocca San C.	Bagno di Romagna .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	Girgenti	Girgenti	Grotte	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Recalmuto	equina	1	-	1	—	1	—
	»	»	Id.	canina	—	—	3	—	1	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Salsomaggiore . . .	»	1	—	1	—	1	—
					4	15	10	—	9	16
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Bisceglie	equina	2	—	2	—	—	2
	Belluno	Fonzano	Fonzano	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	S. Paolo Belsito . .	»	1	1	—	—	1	—
	»	»	San Gennaro . . .	»	—	2	—	—	2	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Manfredonia	»	—	26	—	—	—	26
	Napoli	Castellammare	S. Giuseppe. Ves. . .	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Roscoreale	»	1	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Pavia	»	—	1	—	—	—	1
	Porto Maurizio	San Remo	Bordighera	»	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Castellammare Adr. .	»	—	1	—	—	—	1
	Vicenza	Vicenza	Monticello	»	—	1	—	—	—	1
	Novara	Vercelli	Pertengo	»	—	1	—	—	—	1
					6	51	6	—	5	52
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Navelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Roio Piano.	»	—	216	—	—	—	216
	»	»	Luceli.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Calascio	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Camarda.	»	1	—	4	—	—	4
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	113	—	—	—	113

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Campobasso*	Isernia	Capracotta	ovina	—	56	—	—	—	56
	Foggia	San Severo	Apricena.	»	—	15	—	15	—	—
	»	Foggia	Ortanova	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cerignola	»	1	13	2	—	—	15
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	—	50	—	—	—	50
	Lecce	Brindisi	San Pancrazio Sal. .	»	—	37	—	27	—	10
	»	Taranto	Castellaneta	»	—	84	—	84	—	—
	Perugia	Foligno	Sigillo	»	—	21	—	—	—	21
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	133	—	—	—	133
	»	»	Miglionico	»	—	619	—	—	—	619
	Roma	Roma	Rignano	»	—	250	—	—	—	250
	»	Civitavecchia	Tolfa.	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	Velletri	Segni	»	—	10	—	—	—	10
					2	**3202**	6	**141**	—	**3067**
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Monte Santa Maria .	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Crespellano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Pietro in Casale	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	3	—	—	1	2
	Campobasso	Larino	Campomarino . . .	—	1	1	—	1	—	—
	Caserta	Sora	Alvito	—	—	—	8	—	5	3
	»	»	Atina	—	—	—	45	—	25	20
	»	»	Roccasecca	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Settefrati	—	—	—	7	—	—	7
	»	»	Sant'Apollinare . .	—	—	—	9	—	7	2
	Catanzaro	Catanzaro	San Vito sul Jonio	—	3	6	—	4	2	—
	»	Cotrone	Patrizzi	—	—	1	3	—	3	1
	Catania	Nicosia	Agira	—	2	2	2	2	1	1
	Foggia	Foggia	Vieste	—	—	132	—	105	—	27
	»	San Severo	San Nicandro . . .	—	1	—	20	—	—	20
	Grosseto	Grosseto	Montieri	—	—	2	—	—	2	—
	Livorno	Isola d'Elba	Portoferraio	—	—	3	—	3	—	—
	Macerata	Macerata	Porto Recanati . .	—	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	4	—	—	—	4
	»	Modena	Sassuolo	—	—	—	82	—	1	81

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restarono ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Rieti	Poggio Fidoni . . .	—	2	2	19	—	14	7
	Porto Maur.	San Remo	Boiardo	—	1	—	3	—	1	2
	Potenza	Potenza	Avigliano	—	—	4	—	—	3	1
	Ravenna	Faenza	Faenza.	—	1	4	—	—	—	4
	Reggio Cal.	Gerace	Caraffa	—	5	—	16	—	16	—
	Reggio Emil.	Reggio	Casalgrande . . .	—	1	—	3	—	1	2
	Roma	Viterbo	Vetralla	—	—	10	—	—	10	—
	Siena	Siena	Castelnuovo	—	5	—	49	—	—	49
	»	Montepulciano	Torrita	—	1	—	7	—	1	6
	Torino	Pinerolo	Cercenasco	—	—	4	—	4	—	—
					—	181	279	119	98	143
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Altamura	Gravina	ovina	1	15	—	—	—	15
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	1	—	80	—	—	80
	Roma	Roma	Roma	»	—	600	—	—	—	600
	»	Viterbo	Valentano	»	—	97	—	—	—	97
					—	712	80	—	—	792

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restarono ammalati
Carbonchio ematico	bovina	11	2	14	2	14	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	12	2	15	2	15	—
Carbonchio sintomatico	bovina	3	4	3	4	3	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	3	4	3	4	3	—
Afta epizootica	bovina	139	17704	5324	5987	149	16740
	ovina	1	155	—	—	—	155
	suina	1	18	—	12	—	6
		641	17726	5824	5999	149	16901
Morva e farcino	equina	6	51	6	—	5	52
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	bovina	1	—	1	—	—	1
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	1	—	—	—	1
	canina	—	6	8	—	7	7
	suina	—	8	—	—	—	—
	equina	—	—	2	—	2	—
	—	4	15	10	—	9	16
Rogna	ovina	2	8202	6	141	—	8067
Malattie infettive dei suini	suina	26	181	279	119	98	143
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	712	80	—	—	792

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 22 al 29 gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	8	27
Carbonchio ematico	4	5
Moccio e farcino	10	10
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	40	56
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	17	67
Peste e setticemia dei suini	122	410
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	7	14
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	—	—
Rabbia	22	36

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini

BULGARIA — *Dal 6 al 14 gennaio 1908.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	2	3
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

ISTRIA — *Dal 18 al 25 gennaio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	5
Rogna	1	1	5
Mal rossino	1	3	5
Peste suina	6	32	52
Moccio equino	2	2	(1) —

(1) Sotto osservazione 23.

Dal 25 gennaio al 1° febbraio 1908.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	3
Mal rossino	2	12	17
Peste suina	6	36	58
Moccio equino	3	8	(1) —

(1) Sotto osservazione 23.

BULGARIA — *Dal 14 al 21 gennaio 1908.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Mal rossino	1	1

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dall'8 al 15 gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	97	99
Rabbia	167	173
Moccio e farcino	19	19
Afta epizootica	59	495
Vaiuolo ovino	51	120
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	15
Rogna degli equini	45	66
Rogna delle pecore	29	213
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	3
Risipola dei suini (mal rossino)	87	312
Setticemia dei suini	378	1143

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 1° all'8 gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	1	1
Rabbia	2	2
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	40
Setticemia dei suini	61	466

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SVIZZERA — *Dal 20 al 26 gennaio 1908.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Carbonchio ematico	4	9	9	9
Afta epizootica	3	3	(1) 55	—
Malattie infettive dei suini	5	6	46	9
Moccio e farcino	—	—	—	—

(1) Casi d'infezione e casi sospetti.

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 20 al 27 gennaio 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	5	7	12
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	—	—	—
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	23	95	174
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	1	1	44

SERBIA — *Dal 4 all'11 dicembre 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	3	3	6	6
Rabbia	1	1	2	2
Rogna	1	1	2	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 19 al 25 gennaio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	34	83
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	21	50
Rabbia	—	—
Rogna ovina	62	—
Mal rossino dei suini	29	140

IMPERO GERMANICO.

Il Governo del Granducato di Baden ha vietato fino a nuovo avviso l'importazione e il transito di bovini e di capre provenienti dalla Svizzera.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n 214,719 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 412.50-385.00 al nome di Zignone Attilio, *Palmira, Alessandro, Aurelia* ed Ercolina fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Zignone Catterina fu Pietro Angelo, domiciliati a Flecchia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zignone Attilio, *Egidio, Quintino, Maddalena* ed Ercolina fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Zignone Catterina fu Pietro Angelo, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 febbraio 1908

Pel il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3,75 0[0, cioè: n. 416,413 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41.25, al nome di *Volpe* Gennaro di Michele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Volpa* Gennaro di Michele, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 febbraio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Richeldi Domenico fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 72 ordinale, n. 313 di protocollo e n. 1029 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Modena, in data 4 novembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 123.75 consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Richeldi Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Modena, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 febbraio 1908

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 febbraio, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 febbraio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 14 46	101 27 46	102 72 35
3 1/2 % *netto*.	102 07 04	100 32 04	101 67 64
3 % *lordo*....	69 58 33	68.38 33	68 71 43

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 10 febbraio 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE proclama il seguente risultato di votazioni:

Nomina di un commissario nel Consiglio di amministrazione del fondo di religione e beneficenza della città di Roma:

Votanti 223. — Torlonia Leopoldo 139. — Schede bianche 64. — Disperse 11. — Nulle 7.

Eletto Torlonia Leopoldo.

Nomina di un membro del Consiglio superiore del lavoro:

Votanti 220. — Gorio 139. — Turati 4. — Schede bianche 64. — Disperse 9. — Nulle 4.

Eletto Gorio.

Nomina di un commissario per la Giunta per l'esame dei decreti registrati con riserva:

Votanti 223. — Panié 134. — Masselli 3. — Schede bianche 72. — Disperse 11. — Nulle 3.

Eletto Paniè.

Nomina di un commissario nel Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica:

Votanti 222. — Celesia 138. — Schede bianche 71. — Disperse 11. — Nulle 2.

Eletto Celesia.

Nomina di tre commissari di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti:

Votanti 223. — Bergamasco 125. — Venditti 107. — Pennati 42 — De Seta 2. — Schede bianche 49. — Disperse 17. — Nulle 2.

Eletti Bergamasco, Venditti, Pennati.

Nomina di tre commissari per il Fondo del culto:

De Seta 129. — Pugliese 126. — Celesia 8. — Aroldi 3. — Schede bianche 65. — Disperse 19. — Nulle 7.

Eletti De Seta, Pugliese.

Si procederà domani al ballottaggio fra i deputati Celesia e Aroldi.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione dell'on. Comandini, circa l'arresto avvenuto in Velletri del maestro Sofonisbo Mancini per opera di quel delegato di pubblica sicurezza, signor Marchi Aldo.

Dichiara che l'arresto avvenne in seguito ad ingiurie rivolte dal Mancini, che poi fu assoluto per non provata reità. Il delegato Marchi fu destinato ad altra sede.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, aggiunge che i fatti addebitati al Mancini furono accertati; che solamente parve al tribunale che mancasse il dolo specifico; che il risentimento del Mancini fu provocato dall'essere stata una sua domestica citata a deporre come testimone in un processo per furto.

COMANDINI, osserva che la discussione vivace fra il Mancini e il Marchi avvenne la sera del 9 dicembre e finì amichevolmente: onde l'arresto avvenuto la mattina seguente fu arbitrario. Nondimeno, poichè il delegato fu traslocato, si dichiara soddisfatto.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Abozzi « per sapere quali provvedimenti intenda prendere per affrettare la compilazione del progetto di sistemazione definitiva del porto di Portotorres ». Dichiara, in seguito ad informazioni oggi stesso ricevute, che il progetto è quasi compiuto, e potrà essere presentato nel marzo.

ABOZZI, rileva i molti inconvenienti, che derivano a Portotorres dalla mancata sistemazione del porto; prende atto della promessa del sottosegretario di Stato, confidando che sia mantenuta.

SEGATO, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Abozzi, il quale chiede di conoscere « se approvi le disposizioni date dal Commissariato militare, per cui la fornitura del pane alla truppa del presidio di Sassari verrà fatta nell'anno 1908 dal panificio militare di Cagliari, con sicuro danno per l'Amministrazione »;

Dichiara che il provvedimento (che d'altronde è d'indole generale) fu preso perchè, comperando il pane a Sassari, si spendeva di più e si aveva di qualità più scadente.

ABOZZI, non può essere soddisfatto. Afferma che si poteva acquistare a Sassari il pane a condizioni migliori di quelle offerte dal panificio di Cagliari; e che in ogni modo non si doveva danneggiare la condizione economica di molti lavoratori.

Confida che il Ministero possa tornare sulla sua deliberazione.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'interrogazione dell'on. Credaro sull'urgenza di sistemare la condizione dell'assistentato universitario e ad analoghe interrogazioni degli onorevoli Casciani, Celli, Gatti, Rampoldi, Di Stefano e Gallino Natale.

Riconosce l'opportunità di un provvedimento; ma dichiara di non poter precisare oggi, così per ragioni tecniche come per ragioni finanziarie, quando sarà presentato uno speciale disegno di legge.

Assicura che il problema è stato studiato con grande cura e benevolenza, e che sono in corso le trattative col ministro del tesoro.

CREDARO risponde che gli studi intorno a questo argomento durano già da due anni; onde è oramai indispensabile condurli a termine, anche tenendo conto della maggiore importanza scientifica e didattica ora assunta dall'opera degli assistenti. Perciò, malgrado la spesa, che si dice ingente, spera che si provvederà come l'urgenza e la giustizia consigliano.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Ottavi, il quale domanda se non creda che il disegno di legge preparato dal Governo germanico, ma non ancora presentato al Reichstag, sia, nell'articolo sesto, relativo ai tagli ed alle miscele, contrario allo spirito del trattato di commercio italo-tedesco, in quanto renderebbe impossibile l'esportazione in Germania dei vini italiani.

Risponde anche ad una simile interrogazione dell'on. Malcangi.

Dichiara che il Governo non ha ancora ricevuto notizia di questa legge; che ha domandato informazioni al nostro ambasciatore e non mancherà di reclamare il rispetto alle clausole del trattato 3 dicembre 1904.

OTTAVI prende atto di queste dichiarazioni e si dichiara sodisfatto.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Masselli che il Governo intende disporre pei lavori di ampliamento nella stazione ferroviaria di Sansevero non appena progetti definitivi siano pronti.

MASSELLI ringrazia il sottosegretario di Stato, segnalando l'urgenza di tener conto dei voti della cittadinanza e delle esigenze del commercio.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Poggi, il quale chiede di conoscere se non vi siano mezzi atti ad impedire che ad una egregia e sventurata famiglia italiana, cui un delitto atroce e tuttora impunito tolse da poco nel modo più crudele il suo capo amatissimo, si offra per le vie l'orrendo spettacolo di raccapriccianti illustrazioni del delitto, che annunciano non essere sfuggito a certa speculazione letteraria nemmeno così alto e sacro dolore.

Osserva che mancano i modi legali per impedire la pubblicazione di avvisi o di romanzi, che non cadono sotto la sanzione del Codice penale, quantunque costituiscano una deplorevole speculazione (Bene).

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, si unisce a queste dichiarazioni.

POGGI, si compiace che i rappresentanti del Governo abbiano stigmatizzato come si deve una indegna speculazione.

Svolgimento di interpellanze.

PRESIDENTE, legge le seguenti domande d'interpellanza:

dell'on. Gucci-Boschi, sull'anarchia nella quale sono cadute le ferrovie dello Stato;

degli onorevoli Antolisei e Valeri, sul delitto commesso nella notte dal 19 al 20 dicembre 1907, nel treno diretto 606 Roma-Ancona e sui provvedimenti presi;

dell'on. Cavagnari, per sapere come avvenga che sulle ferrovie italiane sia possibile consumare a tutt'agio indisturbati delitti come quello onde fu vittima il povero ing. Arvedi lungo la linea Roma-Ancona e quali provvedimenti intendano prendere a maggior garanzia dei viaggiatori.

GUCCI-BOSCHI, svolge la sua interpellanza, rilevando il grave discredito, in cui il nostro servizio ferroviario è caduto in Italia e all'estero; e facendo la storia degli inconvenienti e dei reclami, che hanno provocato giustamente unanimi e vivaci proteste del commercio e dei cittadini.

Segnala in modo particolare i lamenti ed i voti espressi dalla Camera di commercio di Bologna.

Non crede che l'aumentato traffico sia la causa unica degli inconvenienti lamentati; bensì ritiene che questi dipendano dalla insufficiente utilizzazione del materiale disponibile.

Si intrattiene poi circa il luttuoso fatto dell'assassinio dell'ingegnere Arvedi. Riconosce che delitti consimili, purtroppo impuniti, si deplorano anche all'estero. Ma constata il difetto del controllo da parte del personale, causa non ultima dell'insuccesso delle indagini della giustizia.

Accenna a molti inconvenienti, che sovente si verificano, dovuti a trascuranza di servizio: sportelli aperti, lumi spenti e simili.

Lamenta i ritardi, ormai divenuti normali, e di cui la Direzione generale sembra non preoccuparsi.

Segnala il difetto di disciplina nei ferrovieri, citando vari fatti in proposito.

Rileva che anche i risultati finanziari dell'azienda ferroviaria sono tali da impensierire il Parlamento ed il paese.

E ciò quantunque le tariffe siano presso di noi più elevate che non all'estero.

Per tutte le considerazioni esposte ritiene indispensabile che alla Commissione di vigilanza già nominata si diano le attribuzioni di una vera e propria Commissione d'inchiesta, affermando che un siffatto provvedimento è urgentemente reclamato dal paese (Approvazioni — congratulazioni).

ANTOLISEI riconosce che di delitti, come quello consumato in persona dell'ingegnere Arvedi, se ne ebbero, e purtroppo se ne avranno a deplorare, nonostante le maggiori cautele.

Purtuttavia non può non lamentare che l'Amministrazione ferroviaria non abbia fatto assolutamente nulla per migliorare il servizio di vigilanza e le condizioni di sicurezza delle nostre linee, e in particolar modo della linea, sotto questo aspetto deficientissima, da Roma ad Ancona.

Deplora poi vivamente l'incertezza e l'insipienza dimostrata dal personale ferroviario nelle prime indagini, e dall'autorità di polizia giudiziaria nelle ulteriori ricerche, lamentando che anche questa volta abbia dovuto deplorarsi il consueto attrito, così pregiudizievole alla giustizia, fra la pubblica sicurezza e l'arma dei carabinieri. Attende dal Governo risposte rassicuranti.

CAVAGNARI, associandosi alla acuta diagnosi fatta dall'onorevole Gucci-Boschi dei nostri mali ferroviari, si unisce a lui nello invocare una rigorosa inchiesta, deplorando nuovamente il sistema adottato dalla così detta autonomia.

Venendo all'assassinio Arvedi, ravvisa nel difetto di vigilanza e di controllo una delle circostanze, che resero possibile un sì truce misfatto.

Deplora anche l'inconveniente della pubblicità data alle indagini istruttorie; ciò che concorse certamente ad intralciare le indagini stesse.

Censura i metodi seguiti dalla polizia, per la scoperta dei reati ed accenna anche alle deficienze della cosiddetta polizia scientifica.

Conclude invocando un apposito ed adeguato ordinamento per la tutela della sicurezza personale dei viaggiatori.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, rileva subito che gli assassinî sulle ferrovie rappresentano uno dei generi di reato più difficili a scoprirsi, non solo fra noi, ma in tutto il mondo. Trova quindi ingiustificate le censure mosse all'opera spiegata della polizia, nel caso luttuoso dell'assassinio Arvedi.

È convinto che il personale, che partecipò alle indagini, non merita biasimo, ma è anzi degno di ampia lode per l'opera sua solerte ed intelligente, benchè finora non sia stata coronata da successo.

Annuncia che le indagini continuano. Assicura poi che in questa circostanza non ebbe a deplorarsi nessun dissidio fra le varie autorità, e tanto meno fra l'arma dei carabinieri e la pubblica sicurezza (Bene).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che è molto difficile escogitare provvedimenti che valgano ad impedire in modo assoluto gli assassinî sulle ferrovie. Tutte le cautele possibili, segnale d'allarme, vetture intercomunicanti sono state adottate dall'Amministrazione italiana.

Quanto al lamentato difetto di controllo, di cui ha parlato l'onorevole Gucci-Boschi, non crede che questa mancanza abbia concorso a render possibile il misfatto o ad assicurare la impunità dell'assassino.

Dep'ora alcuni severi giudizi espressi dall'on Cavagnari circa l'opera della polizia giudiziaria. (Commenti).

Non può seguire l'on. Gucci-Boschi nella lunga esposizione di singoli inconvenienti, che si possono essere avverati in due anni di esercizio di Stato.

Il momento opportuno per discutere dell'ordinamento e degli effetti finanziari dell'esercizio di Stato sarà quello in cui verrà in discussione il relativo bilancio.

Intanto esorta i colleghi a stare in guardia contro certe critiche, specialmente della stampa estera, che sono l'indice di una campagna contro l'esercizio di Stato. (Commenti).

Prega la Camera di ricordare attraverso quali inaudite difficoltà ebbe principio l'esercizio di Stato; afferma che i vari inconvenienti si vanno gradatamente eliminando, ed il servizio migliora continuamente nonostante il continuo e rapido aumento del traffico.

Nega che il personale ferroviario sia indisciplinato; se violazioni di disciplina avvengano, le autorità preposte alla vigilanza ed alla direzione non mancano di prendere gli opportuni provvedimenti.

Esorta poi vivamente i colleghi a procedere con grande prudenza quando intendono portare alla tribuna parlamentare doglianze e censure, che non possono non pregiudicare gravemente il buon andamento dell'azienda ferroviaria. (Commenti — Approvazioni).

Non crede sia il caso di inchieste nè, ad ogni modo, sarebbe questa la sede opportuna per decretarle. Assicura però che esaminerà tutti i fatti segnalati dall'on. Gucci-Boschi e dagli altri onorevoli interpellanti; e, in quanto risultino fondati, non mancherà di provvedere. (Benissimo).

GUCCI-BOSCHI, non è sodisfatto: persiste nel convincimento che molti e gravi sono gli inconvenienti, che presentemente si deplorano nell'esercizio di Stato; come pure ripete che il difetto di controllo rese vieppiù difficili le indagini relative all'assassinio Arvedi. Si propone di tornare sull'argomento, così importante per la vita del paese, ed all'uopo presenta una mozione.

ANTOLISEI, non può esser sodisfatto, nulla essendogli stato risposto circa il miglioramento del servizio sulla linea Roma-Ancona. Conferma il conflitto fra pubblica sicurezza e carabinieri, verificatosi anche in occasione dell'assassinio Arvedi.

CAVAGNARI non è neppure egli sodisfatto.

Non ha creduto di mancar di rispetto alle autorità che hanno atteso alle indagini per l'assassinio Arvedi, ma solo ha dovuto constatare l'insuccesso completo delle indagini stesse. Si riserva poi di trattare in modo completo, ai bilanci relativi, così la questione del servizio ferroviario, come quella dell'ordinamento della polizia giudiziaria (Benissimo).

DE NOVELLIS, segretario, dà lettura della seguente mozione presentata dall'on. Gucci-Boschi:

« La Camera, preoccupata dell'anormale funzionamento delle ferrovie dello Stato, funzionamento che solleva vivi reclami e proteste del ceto commerciale e industriale e dei viaggiatori, delibera di conferire alla Commissione parlamentare di vigilanza delle ferrovie dello Stato l'incarico di procedere ad un'inchiesta su tutti i rami del servizio ferroviario, investigando nelle cause prossime e remote dell'attuale perturbazione, e di riferire entro tre mesi alla Camera, proponendo opportuni provvedimenti allo scopo di ristabilire la regolarità del servizio.

« Gucci-Boschi ».

PRESIDENTE, avverte che questa mozione involge una proposta d'inchiesta, la quale dovrà essere trasmessa agli uffici.

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per « maggiore assegnazione di L. 1,250,000 sul fondo stanziato per la costruzione del nuovo edificio della R. zecca » ed un altro disegno di legge per « note di variazione ai bilanci dei Mini-

steri dell'agricoltura, industria e commercio e del tesoro pel 1908-909 ».

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge del deputato Pellecchi.

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

La tensione di rapporti fra la Russia e l'Austria-Ungheria, della quale dicemmo nel nostro diario di ieri, comincia a preoccupare i circoli politici, per le gravi complicazioni che può provocare. La stampa di tutti i paesi se ne occupa. I giornali russi, ridestando i rancori contro l'Austria che nacquero per l'abbandono in cui l'Austria lasciò la Russia, durante la guerra di Crimea, usano un linguaggio violentissimo, contro i nuovi progetti di penetrazione austriaca nelle provinco balcaniche ancora sottoposte alla Turchia, esposti dal ministro Aehrenthal alla delegazione austro-ungarica.

I giornali francesi commentano, in senso favorevole alla Russia, il conflitto, ed il *Temps* occupandosene in uno speciale articolo dice che la Russia non si è ingannata sul carattere dei progetti del barone Aehrenthal. L'esposizione del ministro austro-ungarico degli esteri non ha destato in nessuno Stato tanta sorpresa come in Russia. I piani di Aehrenthal, con le sue minacce militari, e con la manifesta rottura dell'equilibrio nei Balcani, infliggerebbero un grave colpo all'influenza slava in Europa. La nuova linea ferroviaria austro-tedesca dividerebbe due paesi abitati da serbi, e cioè la Serbia ed il Montenegro, e sarebbe perciò un nuovo mezzo di azione contro i serbi nelle mani del Governo di Vienna, che potrebbe far deviare il traffico nazionale serbo per Serajevo, in danno di Belgrado e di Nisch. Dal punto di vista francese, non v'ha nessun motivo per appoggiare una tale impresa. Salonicco è congiunta con Costantinopoli mediante una linea ferroviaria francese, la quale sarebbe colpita in prima linea dalla ferrovia progettata dal ministro Aehrenthal.

Le Società francesi di navigazione ne rimarrebbero pure danneggiate. Salonicco diverrebbe, al riguardo commerciale, in certo qual modo una città austro-tedesca, come lo è ora Trieste. Chi trarrebbe tutto il vantaggio da questa faccenda sarebbe unicamente la Turchia, la quale ha ben ragione di essere sodisfatta di trovare così un mezzo per rompere la concordia fra le potenze. Non occorrerà attendere molto per constatare che la Porta ne saprà trarre il proprio tornaconto.

Questa sodisfazione della Turchia è anche riconosciuta dal *Piccolo*, di Trieste, il quale scrive:

« L'agitazione sorta in Russia dopo le dichiarazioni austriache ha suscitato le speranze del Sultano, il quale ora considera come morto e seppellito il temuto programma di Mürzsteg. Così come nel passato il Sultano si avvantaggia, dunque, della rivalità delle potenze. Finchè la Russia e l'Austria procedevano d'accordo, egli non poteva opporre che una resistenza passiva; ma ora sa che la Germania non intende di sicuro di mettere in atti le sue annunziate intenzioni; che la Russia e l'Austria si guardano in cagnesco, e non gli rimane più che a tenere a bada l'Inghilterra. È quindi estremamente dubbio che egli voglia prendere in considerazione la domanda delle potenze per nuove riforme; secondo ogni probabilità, egli continuerà a scambiare note coi diplomatici, finchè le potenze tollereranno che la farsa duri ».

Il noto pubblicista Ernesto Judet pubblica nell'*Eclair* un importante articolo, nel quale dice che il recente decreto del Sultano con cui si accorda all'Austria il diritto di costruire il tronco ferroviario di raccordo da Mitrovizza alla frontiera della Bosnia, può turbare l'equilibrio delle influenze europee nei Balcani. « Si tratta di una semplice linea di 110 chilometri; ma essa diventa per l'Austria - dice l'articolista - la conclusione trionfale della politica seguita dal trattato di Berlino in poi. Avendo ormai assimilate le due antiche provincie turche della Bosnia ed Erzegovina, essa si prepara a fare un nuovo salto verso il sud-est, verso l'arcipelago, verso Salonicco. Nello stesso tempo le convenzioni recentemente pubblicate rivelano l'esistenza di un accordo tra la Grecia e l'Austria-Ungheria, che si manifesterà certamente mediante opere d'ingegneria. Il raccordo delle linee greche con quelle dei Balcani unirà gli interessi di Atene e di Vienna e permetterà all'Austria-Ungheria di tagliare la penisola balcanica in due parti, a suo profitto. L'Austria e la Russia si erano unite per mantenere la pace nei Balcani; ma ora, col nuovo decreto del Sultano, con le nuove convenzioni, il patto è infranto, vengono fomentati disordini, e l'influenza russa nei Balcani viene quasi distrutta. La Francia, come alleata della Russia, non può rimanere indifferente a questa improvvisa risoluzione della questione d'Oriente ».

I giornali tedeschi serbano finora un linguaggio molto riservato; anzi la maggioranza non si occupa della questione.

***

La Commissione della Camera dei signori di Prussia si mostra divisa sulla legge d'espropriazione polacca, e, malgrado gli sforzi del conte Botho Eulemburg in favore della legge, molti conservatori non dissimulano la ripugnanza ch'essa ispira loro. Parecchi emendamenti sono già stati presentati. Uno di essi soprattutto escluderebbe l'espropriazione delle proprietà provenienti da eredità. Sembra dubbio attualmente che la legge sia accettata dalla Camera dei signori nella sua forma presente. In tutti i casi essa non potrà divenire definitiva che allorquando le due Camere si saranno completamente intese. Il Governo prussiano, aspettando, non trascura alcuna pressione per ottenere dalla Camera alta il suo assentimento alla legge, tal quale è stata votata, dopo i discorsi del principe di Bülow, dai deputati. Molti giornali, fra i quali la *Germania*, pretendono che l'Imperatore avrebbe dichiarato a qualcuno del suo seguito « che la sorte del progetto gli era indifferente ». Tuttavia queste informazioni sono egualmente smentite; la *Gazzetta della Germania del nord* le tratta di pura invenzione.

In attesa, i Polacchi usano i loro ultimi mezzi parlamentari per protestare contro questo progetto di legge. La frazione polacca del Reichstag ha presentato infatti la domanda al cancelliere dell'Impero per ottenere dal Governo prussiano il ritiro del suo progetto di legge, perchè questo, essendo in contraddizione con i principî di eguaglianza di tutti i cittadini davanti la legge e della inviolabilità della proprietà, si trova così in disaccordo con la costituzione e la legislazione dell'Impero.

***

Malgrado tutte le concessioni fatte dal Ministero di concentrazione monarchica e la nota sentimentale verso

il giovane Re e la sua Augusta madre, tutte le informazioni concordano nel far ritenere latente la rivoluzione in Portogallo. Il corrispondente da Lisbona del *Lokal Anzeiger*, di Berlino, così telegrafa al suo giornale :

« La situazione è più grave di quanto sembri. Il Governo, per mantenere l'ordine, ha dovuto fare tante concessioni che sembra escluso possa mantenerle. E appena venisse meno magari ad una sola promessa, scoppierebbe la rivoluzione. Fra mezz'anno sarà deciso se il Portogallo rimarrà monarchia o diventerà repubblica. L'ultima concessione fatta ai democratici rivoluzionari promette la scarcerazione di tutti i soldati di marina e di tutti i marinai puniti per i recenti ammutinamenti. Una giornata critica si avrà nell'occasione dei funerali dei regicidi. Il Governo ha concesso di celebrarli.

I giornali annunciano dalla Provincia che in tutte le città si sarebbero organizzate feste di giubilo per la caduta della dittatura, se le autorità non avessero ordinato la chiusura di tutti i locali di divertimenti pubblici ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino è partito ieri mattina da Lisbona col *sud-express.* Alla stazione del Rocio trovavansi a salutarlo il ministro d'Italia col personale della Legazione e del Consolato e le notabilità della colonia italiana.

Sotto la tettoia era schierata una compagnia di fanteria con bandiera e musica per rendere gli onori militari.

Il Conte di Torino uscì dal palazzo de Aiuda in automobile, preceduto da un picchetto e scortato da mezzo squadrone di lancieri, e giunse alla stazione alle 9.35, ricevuto dal Duca di Oporto, che si era recato a salutarlo a nome della Famiglia Reale, dal ministro degli esteri, che lo salutava a nome del Governo, dal ministro d'Italia e da altre notabilità italiane.

Il Conte di Torino, a cui sono state fatte le presentazioni d'uso, diresse a tutti qualche parola gentile e poi cordialmente si congedò dal Duca di Oporto e rispettosamente salutato da tutti i presenti partì alle ore 9.45.

Il Principe di Hohenzollern, col quale il Conte di Torino conversò alcuni minuti sul marciapiede della stazione, partì collo stesso treno.

Il Conte di Torino col suo soggiorno a Lisbona recò alla Famiglia Reale portoghese grande conforto nelle dolorose circostanze attraversate.

D'altra parte il Conte di Torino ricevette da tutta la Famiglia Reale, e specialmente dalla Regina Maria Pia, le maggiori prove di affetto e deferenza.

S. A. R. partì incaricato di affettuosi complimenti da parte del Re e delle due Regine e del Duca di Oporto per il Re Vittorio Emanuele, la Regina Elena e tutti i membri della Famiglia Reale italiana.

L'Istituto internazionale di agricoltura. — Sabato, 23 maggio, nella sua sede a villa Umberto I, sarà inaugurato l'Istituto internazionale di agricoltura.

L'inchiesta per l'esercito. — La Sottocommissione che funziona in Calabria ha interrogato a Catanzaro ufficiali e sott'ufficiali di Nicastro, Squillace, Campo Calabro, Palmi e Monteleone.

*** A Genova la prima Sottocommissione ha interrogato ieri il colonnello Isetta, gli ufficiali contabili, maggiore R stella e tenenti Del Grosso e Scali, il tenente di artiglieria Pazzi, il tenente Modugno, il capitano De Vita di fanteria e il capitano commissario Sperati.

*** Nelle due sedute dell'8 e 9 corrente la quarta Sottocommissione in Roma ha interrogato i signori Poce Mario, presidente dell'Associazione nazionale dei farmacisti ospitalieri, e Nonis Girolamo, farmacista dell'ospedale militare di Roma e segretario dell'Associazione stessa, nonchè i capitani commissari signori Forte e Bussi, il signor Rocchi, direttore della ginnastica nella scuola magistrale, Nocchi, capitano contabile presso il panificio militare di Roma, Farella, capitano contabile del 3° artiglieria da campagna, nonchè i sottufficiali Gradoli, del 3° artiglieria da fortezza, Gallo, del 2° bersaglieri, Galanti, del 13° artiglieria e Palma, del 48° fanteria.

Ieri la Sottocommissione andò a visitare il cantiere di costruzione degli aereostati militari a Bracciano, nonchè gli impianti dei servizi radiotelegrafici e fotografici a Monte Mario.

*** Ad Ancona la terza Sottocommissione ha interrogato il comandante del settimo corpo d'armata, tenente generale Asinari di Bernezzo, il comandante della divisione di Ancona, tenente generale Gastinelli, il comandante della brigata Torino, maggior generale Bartinotti, e nel pomeriggio il colonnello Mazza, comandante la direzione del genio, il colonnello Bozzoli, direttore del commissariato, il tenente colonnello Tavarsi, capo sezione del commissariato, i colonnelli Bonucci, comandante del distretto, Gastaldello dell'81° fanteria, Borofri, dell'82° fanteria, Mambretti-Amenduni, comandante la legione dei RR. carabinieri, i capitani Beretta, commissario di linea, Mellillo, direttore del magazzino di casermaggio, ed infine i comandanti della compagnia di sussistenza.

I lavori della sottocommissione dureranno cinque giorni.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale di Roma si tenne, ieri sera, sotto la presidenza dell'assessore anziano, prof. Tonelli, essendo il sindaco, Nathan, indisposto. Mandato un voto augurale di pronta guarigione all'egregio primo magistrato cittadino, venne data lettura d'una lettera del sindaco sulla questione dello sciopero degli spazzaturai.

Il consigliere Susi, che fu intermediario tra l'Amministrazione comunale e gli scioperanti, assicurò che tutto sarebbe ora tranquillamente proceduto.

Svoltesi alcune interrogazioni su questioni di polizia urbana, igiene, edilizia, ecc., il Consiglio lungamente discusse la mozione di vari consiglieri in ordine al regolamento della legge per Roma e all'Istituto per le case degli impiegati. Venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale esprime la fiducia che il Governo, nel promulgare il regolamento per la legge di Roma e nell'approvare lo statuto dell'Istituto per le case degli impiegati, manterrà integri i diritti assicurati alla classe degli impiegati ed alla cittadinanza dalla legge medesima ».

Quindi si procedette alla nomina di alcune Commissioni amministrative.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Società geografica italiana. — Un comunicato della Società geografica italiana avverte che S. A. il Principe di Monaco, a causa di una forte bronchite che gli vieterà per qualche tempo di parlare in pubblico, ha espresso il desiderio, per consiglio dei suoi medici, di rinviare di alcune setti-

mane la conferenza che egli doveva tenere il 22 corrente al teatro Argentina, sotto gli auspicî della Società sui progressi dell'oceanografia.

Di comune accordo è stato quindi stabilito che la conferenza si terrà il sabato 28 marzo prossimo.

Concerto Rendano. — Un pubblico scelto e più numeroso dei precedenti uditori, assistè ieri all'ottava audizione pianistica data dall'illustre artista Alfonso Rendano.

Oltre alcuni pezzi del G. S. Bach, Schumann, Mendelsshon e Chopin, interpretati dal Rendano con la usata e nota valentia e caldamente applauditi, l'egregio pianista eseguì la bellissima sonata, op. 26, del Beethoven, facendo risaltare con tecnica perfetta e dolcezza di tocco quel vero gioiello musicale che è la *Marcia funebre sulla morte di un eroe.*

Entusiastici applausi accolsero l'esecuzione della musica del grande compositore tedesco, ed essi si ripetettero per la delicata ed elegante interpretazione del *Chant sans paroles* di Tschaikowsky e per i grandiosi *studi sinfonici* dello Schumann, che chiusero il bellissimo ed interessante concerto.

La prossima audizione avrà luogo il giorno 15, alle ore 16, nella stessa sala Umberto I, in via della Mercede.

Per la Croce d'oro. — Domani, alle ore 16, nella sala Umberto I, sotto gli auspicî di un Comitato di gentili signore, il cantante russo, sig. Carlo Gordon, darà un concerto a beneficio dell'istituto di pubblica assistenza Croce d'oro italiana e per l'erigenda cappella russa nel cimitero di San Remo Il Gordon canterà da tenore e da soprano numerose canzoni d'autori russi, italiani, francesi e tedeschi.

La fenomenale unione di due voci in una sola persona costituisce una grande attrattiva di curiosità.

Ferrovie dello Stato. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha bandito un concorso per un posto di allievo ispettore in prova fra i laureati in scienze fisiche.

Il termine utile per la presentazione dei documenti scade il 10 marzo a. c.

Il programma relativo potrà essere richiesto alla Direzione generale (servizio IV).

Esposizione universale e internazionale di Bruxelles nel 1910. — La Camera di commercio di Roma partecipa che è già ufficialmente annunciata per l'aprile del 1910 l'inaugurazione di una Esposizione universale e internazionale a Bruxelles, indetta sotto l'alto patronato di S. M. il Re del Belgio e con la presidenza d'onore di S. A. R. il Principe Alberto.

L'Esposizione verrà ordinata in ventidue grandi divisioni o gruppi. Vi sarà inoltre una sezione internazionale d'arte decorativa moderna, come già alle Mostre di Torino e di Milano, e non mancheranno Mostre speciali, concorsi temporanei di agricoltura e di orticoltura, congressi, conferenze, feste artistiche ed altre attrattive.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di dicembre del 1907, è ammontata a dollari 3,654,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 5,216,066.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 75,000, mentre nello stesso mese del 1906 era ascesa a dollar 121,636.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 236,000, mentre nello stesso mese dell'anno 1906 era ammontata a dollari 352,029.

Il valore dei vini italiani importati nel dicembre scorso è stato di dollari 173,300, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 172,167.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,182,400, mentre nel dicembre del 1906 era stata di dollari 1,765,638.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 3523, mentre nello stesso mese del 1906 era stato di dollari 58,909.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di dicembre 1907, è stata di dollari 6,337,746, mentre nello stesso mese del 1906 era stata di dollari 8,501,323.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 3,859,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 5,457,777.

L'esportazione del granone è ascesa a dollari 111,000.

L'esportazione del grano è ammontata a dollari 636,655, mentre nel dicembre 1906 era ascesa a dollari 1,087,116.

Movimento commerciale. — Il 9 corrente, furono caricati, a Venezia 135 carri, di cui 40 di carbone pel commercio e 50 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 27 e a Livorno 5 carri, di cui 3 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — È giunto il 9 corrente a Montevideo il *Campania*, della N. G. I. Il *Cordova*, del Lloyd italiano è giunto a Buenos Aires. Il *Luisiana*, della stessa Società, è partito da Rio Janeiro per Genova. Il *Brasile*, della Veloce, è giunto ieri a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 10. — Un dispaccio da Dover ai giornali annuncia che la goletta inglese *Peelfischer* sarebbe affondata col carico e l'equipaggio in vista di Dungues, in seguito ad una collisione avvenuta a causa della nebbia.

PERTH, 10. — Il vapore *Windsor*, diretto ad Hong-Kong, si è arenato il 2 corr., sulla costa occidentale dell'Australia ed è stato ridotto in frantumi dalle onde.

Il mare agitato ha reso il salvataggio pericoloso.

Ventisei cinesi, il capitano e due ufficiali di bordo sono annegati.

BORDEAUX, 10. — L'ex-presidente del Consiglio portoghese, Franco, colla moglie ed il figlio, è partito alle 7.43 per Marsiglia.

COSTANTINOPOLI, 10. — Fino al 7 febbraio ad Eltor non è stato constatato alcun nuovo caso di colera, ma si sono verificati quattro decessi per posto.

A Medina da 20 giorni non vi è stato alcun caso di colera.

Alla Mecca, dopo la partenza dei pellegrini il 7 corrente, vi sono stati soltanto quattro decessi per colèra.

LISBONA, 10. — Una folla enorme attendeva l'apertura della chiesa di San Vincenzo dall'alba. Alcuni ufficiali esteri veglieranno ancora oggi le due bare.

I personaggi di Corte dicono che la Regina Amelia, alla quale dietro sua preghiera fu consegnata la bandiera che ricopriva le bare al Palazzo das Necessidades, prese con grande slancio la bandiera e la baciò lungamente in preda ad una violenta commozione.

KOENIGSBERG, 10. — Una locomotiva ebbe stamane un urto con un treno fermato dalla neve all'ingresso della stazione di Neuendorf.

Vi sono dodici feriti, fra cui un macchinista ed un viaggiatore gravemente.

L'AJA, 10. — La Regina ha firmato il decreto di nomina dei nuovi ministri già annunciati.

Heemkerk, ministro dell'interno, assume l'*interim* delle colonie fino al ritorno di Ydeburg da Surinam.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — Jaurès svolge la sua interpellanza sui recenti avvenimenti del Marocco, chiedendo specialmente il motivo per il quale le truppe francesi si avanzarono il 5 ed il 6 corrente fino a Settat. L'oratore crede che non si potrà ristabilire l'ordine pubblico altro che andando fino nel cuore del Marocco. La situazione della Francia diventerà ridicola e pericolosa il giorno in cui Abdel-Aziz, che la Francia appoggia col

suo denaro e con le sue forze, facesse appello ai firmatari dell'Atto di Algesiras e specialmente alla Germania. Questa fece anche una comunicazione alla Francia a tale proposito. (Applausi all'Estrema sinistra).

Il ministro degli esteri Pichon ricorda che le truppe francesi si trovano a Casablanca provvisoriamente e in condizioni particolari. Ne usciremo, egli dice, in condizioni compatibili coi nostri diritti, il nostro onore e i nostri obblighi.

Il generale D'Amade deve assicurare la tranquillità intorno a Casablanca. Il ministro legge le istruzioni date al generale D'Amade di non mettersi a disposizione di Abdel-Aziz, di non recarsi, se è possibile, alla estremità del paese degli Chouias e di assicurare le comunicazioni con Rabat.

La risposta del generale D'Amade spiega che egli combatte le tribù unitesi contro la Francia e non pensa ad uscire dai limiti stabiliti.

Circa l'intervento della Germania, Pichon dice di essersi recato all'Ambasciata di Germania ove gli è stato dichiarato verbalmente il 22 gennaio che Abdel-Aziz aveva pregato il Governo tedesco di intervenire per far cessare l'azione della Francia al Marocco e che in seguito Mulay Hafid aveva fatto pratiche analoghe. Il Governo tedesco in risposta a queste due domande fece conoscere che la Francia aveva dichiarato di attenersi all'Atto di Algesiras ma che se i protestatari potevano stabilire il contrario avrebbero potuto rivolgersi ai firmatari dell'Atto stesso.

Pichon soggiunge che egli rispose come conveniva e con la cura di evitare difficoltà.

Il passo fatto da Mulay Hafid non sorprendeva, ma parve invece strano quello di Abdel-Aziz.

Pichon, soggiunge, fece prendere informazioni a Rabat. I ministri di Abdel-Aziz smentirono la domanda di intervento ai Governo tedesco o francese. Essi esposero l'origine dell'incidente di cui si esagera l'importanza. Non fu al ministro tedesco a Tangeri ma ad un commerciante incaricato di funzioni consolari che si diresse Ben Sliman.

L'incidente deve considerarsi come un atto di cortesia e di correttezza del Governo tedesco.

Pichon dichiara che la questione marocchina si risolverà con onore della Francia e invita la Camera a non preoccuparsi a proposito di quotidiani incidenti (Vivi applausi a sinistra) Le potenze ci hanno dato esempi di tatto (Applausi).

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — *Continuazione.* — Il ministro degli affari esteri Pichon continua dicendo che la Francia si tiene nei limiti dell'Atto di Algesiras; invita la Camera ad incoraggiare questa nobile azione, che è degna della Francia. Conclude inviando un rispettoso saluto alla memoria di coloro che sanno morire per la patria. (Applausi, agitazione all'estrema Sinistra).

Jaurès, al quale Pichon ha rimproverato di non aver votato recentemente l'ordine del giorno che felicitava l'esercito francese al Marocco, accusa Pichon di fare diversioni mediante attacchi personali. Constata che l'incidente colla Germania fu ben reale. Si felicita che non abbia più importanza, ma conclude dicendo che Pichon ingannò otto giorno or sono la Camera dichiarando di ignorare la domanda di intervento fatta da Abdel-Aziz, annunciata da un dispaccio della *Reuter*. (Applausi all'estrema Sinistra).

Pichon replica che non poteva rilevare una comunicazione segreta fattagli da una ambasciata estera. Ciò avrebbe costituito uno strano costume diplomatico che soltanto Jaurès e i suoi amici potrebbero approvare.

L'incidente è chiuso.

Si approva indi senza discussione il progetto di legge che approva la Convenzione internazionale firmata a Roma il 9 dicembre 1907 per la creazione a Parigi di un ufficio internazionale di igiene pubblica.

Si discute il progetto di legge che tende a reintegrare nella milizia territoriale Giuseppe Reinach come ufficiale. Si accorda l'urgenza al progetto.

Constans, socialista, paragonando la situazione di Reinach, a quella di parecchi maestri e porta lettere revocati, chiede pure la reintegrazione di costoro.

Lasies presenta una contro-proposta che tende a reintegrare i militari di ogni grado puniti per reato di opinione fuori servizio.

Il ministro della guerra, generale Picquart, ricorda che Reinach fu punito per aver denunziato le mene di Esterhazy; invita la Camera a far opera di giustizia reintegrando Reinach.

La contro-proposta di Lasies viene stralciata dal progetto e rinviata con 273 voti contro 257 alla Commissione per l'esercito.

La destra insiste perchè venga rinviato alla Commissione dell'esercito anche il progetto che riguarda Reinach.

Il progetto concernente la reintegrazione di Reinach nel suo grado di capitano della milizia territoriale è rinviato alla Commissione per l'esercito con 256 voti contro 255.

La seduta è indi tolta.

LISBONA, 10. — La folla, che fino dalle prime ore del mattino era accorsa nella chiesa di Sao Vicente, ha sfilato sempre più numerosa dinanzi ai feretri del Re Carlos e del Principe ereditario.

Alle 2 pomeridiane, quando le porte del tempio dovevano essere chiuse per la cerimonia della tumulazione delle salme, oltre ventimila persone attendevano ancora dinanzi alla chiesa per entrarvi. La polizia e gli arcieri reali invano tentarono di respingerle. Si produsse una grande ressa alle porte. La folla invase di nuovo la chiesa. La cerimonia della tumulazione dovrà perciò compiersi più tardi.

Ignorando questo ritardo, giunsero i grandi dignitari di Corte che dovevano presenziare la cerimonia. Fra essi il duca di Loulé, grande scudiere di Corte, seguito dal presidente del Consiglio, Ferreira do Amaral, e dalla maggior parte dei ministri. Tutti questi personaggi entrarono nel tempio da una porta laterale.

Un distaccamento di cavalleria si avvicinò alla chiesa onde allontanarne la folla e permettere la chiusura definitiva del tempio.

VIENNA, 10. — La delegazione ungherese si è riunita oggi in seduta plenaria per continuare la discussione del bilancio degli esteri.

Rispondendo ai vari oratori, il capo divisione, conte Esterhazy, ha ripetuto in nome del ministro degli esteri, barone Aehrenthal, le dichiarazioni già fatte sulla politica dell'Austria-Ungheria nei Balcani. Quanto agli studi preparatori per la costruzione della ferrovia nel Sangiaccato di Novi-Bazar, il Sultano ha accolto i desideri dell'Austria-Ungheria istituendo una Commissione che comincerà i suoi lavori probabilmente in marzo.

L'Austria-Ungheria potrà delegare a far parte della Commissione alcuni ingegneri che saranno scelti fra gli ingegneri della ferrovia orientale.

La delegazione ha quindi approvato il bilancio degli esteri.

LONDRA, 10. — *Camera dei lordi.* — Continua la discussione dell'accordo anglo-russo. Tutti gli oratori si dichiarano in massima favorevoli; alcuni insistono nel dire esagerate le concessioni fatte dall'Inghilterra.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Si discutono le modificazioni da introdursi nella legge circa la protezione dell'infanzia, le case di correzione, ecc.

Fra i provvedimenti da introdurre vi è il divieto di vendita delle sigarette ai giovani che abbiano meno di sedici anni ed il divieto ai giovani di fumare nelle vie ed in altri luoghi pubblici.

Il progetto è approvato in prima lettura.

Wiston Churchill, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo portoghese ha informato il Foreign Office che il reclutamento degli operai adibiti alle piantagioni di cacao a Saint Thomas e a Porto Principe è permanentemente posto sotto la direzione delle autorità portoghesi. Un funzionario portoghese si recherà

prossimamente ad Angola per occuparsi dell'applicaziona del nuovo regolamento in proposito.

WASHINGTON, 10. — La Commissione parlamentare per la marina si è dichiarata favorevole alla costruzione di due sole corazzate tipo *Delaware*, mentre il dipartimento della marina ed il presidente Roosevelt chiedevano la costruzione di quattro corazzate.

LONDRA, 10. — Un dispaccio del Lloyd inglese da Porto Said in data di oggi annunzia che la circolazione nel canale che era stata interrotta per l'affondamento di una grue al 10° chilometro, è stata ristabilita.

LISBONA, 11. — La cerimonia della tumulazione dei feretri di Re Don Carlos e del Principe Luigi Filippo è stata compiuta alla presenza di tutti i ministri.

I feretri sono stati portati nel Pantheon, ove il Patriarca ha dato una nuova assoluzione.

Sono stati redatti gli atti per la consegna dei feretri; i documenti verranno deposti con tutte le formalità negli archivi nazionali.

PARIGI, 11. — Il Principe Eitel di Prussia, proveniente da Lisbona, è giunto iersera ed è stato ricevuto alla stazione dall'ambasciatore di Germania, principe Radolin, e dalle notabilità della colonia tedesca.

MARSIGLIA, 11. — È giunto, con la famiglia, João Franco, ex-presidente del Consiglio portoghese.

VARSAVIA, 11. — Il tribunale di guerra ha condannato a morte sedici anarchici.

COSTANTINOPOLI, 11. — Una violenta tempesta imperversa nel mar Nero. Vi sono naufragi di battelli con perdite di uomini.

MARSIGLIA, 11. — João Franco, già presidente del Consiglio dei ministri portoghese, accompagnato dalla famiglia, è partito per Genova stamane alle ore 7.22.

Due ispettori di polizia hanno preso posto nello stesso treno.

PARIGI, 11. — Il *Petit Journal* riproduce un dispaccio da Tangeri, secondo il quale le tribù dei Chragas, degli Zamah, degli Hirama, dei Kerarda e dei Ben Assen sono accampate a tre ore da Fez, con l'intenzione di assediare la città e di ristabilirvi Abdel-Aziz.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 febbraio 1908

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.................	761.01.
Umidità relativa a mezzodì............	64.
Vento a mezzodì...................	N.
Stato del cielo a mezzodì..............	sereno.
Termometro centigrado...............	massimo 12.0. / minimo 4 0.
Pioggia in 24 ore....................	goccie.

10 febbraio 1908.

In Europa: pressione massima di 776 ad ovest dell'Inghilterra, minima a 747 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al nord, disceso altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle sul Napoletano e Messinese.

Barometro: minimo a 763 sulla penisola Salentina; massimo a 766 al Centro e lungo la catena alpina.

Probabilità: venti deboli prevalentemente tra nord e ponente; cielo generalmente vario; mare calmo o leggermente mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 febbraio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	—	—	—	—
Genova.........	coperto	calmo	11 8	6 4
Spezia........ ...	—	—	—	—
Cuneo...........	3/4 coperto	—	13 8	3 9
Torino..........	3/4 coperto	—	10 0	1 3
Alessandria......	1/2 coperto	—	15 8	— 0 5
Novara	1/2 coperto	—	12 0	1 8
Domodossola	sereno	—	17 0	0 0
Pavia	1/2 coperto	—	15 0	0 0
Milano..........	1/2 coperto	—	13 2	1 8
Como	1/4 coperto	—	15 3	3 6
Sondrio.........	sereno	—	13 1	0 9
Bergamo.........	1/4 coperto	—	14 8	3 9
Brescia..........	sereno	—	10 8	0 2
Cremona	1/2 coperto	—	13 3	0 5
Mantova.........	nebbioso	—	9 5	— 2 2
Verona..........	1/4 coperto	—	8 8	— 2 1
Belluno	sereno	—	9 3	2 8
Udine.....	sereno	—	8 2	0 3
Treviso..........	1/4 coperto	—	9 6	0 8
Venezia..........	1/4 coperto	calmo	7 4	— 0 7
Padova	nebbioso	—	7 5	— 2 8
Rovigo...........	nebbioso	—	5 0	— 1 5
Piacenza.........	1/2 coperto	—	13 8	0 5
Parma	sereno	—	10 2	1 2
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	9 5	2 0
Modena	1/2 coperto	—	9 9	1 5
Ferrara	nebbioso	—	9 3	— 2 0
Bologna	1/4 coperto	—	10 1	2 1
Ravenna	nebbioso	—	11 0	— 3 9
Forlì	nebbioso	—	9 2	1 2
Pesaro	coperto	calmo	12 6	1 2
Ancona	nebbioso	calmo	13 0	0 6
Urbino...........	sereno	—	7 1	2 6
Macerata.........	1/2 coperto	—	11 4	2 6
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	2 0
Perugia..........	sereno	—	8 9	2 6
Camerino	sereno	—	7 1	2 0
Lucca	3/4 coperto	—	11 8	0 9
Pisa	1/2 coperto	—	13 5	— 0 5
Livorno	coperto	calmo	12 8	3 5
Firenze	nebbioso	—	12 2	1 0
Arezzo...........	nebbioso	—	9 6	0 9
Siena	1/4 coperto	—	9 0	3 8
Grosseto	sereno	—	8 0	0 0
Roma............	sereno	—	11 9	4 0
Teramo	sereno	—	12 2	2 0
Chieti	3/4 coperto	—	11 0	3 4
Aquila	sereno	—	8 4	— 2 2
Agnone	3/4 coperto	—	8 9	0 6
Foggia	1/4 coperto	—	14 0	0 0
Bari	1/4 coperto	calmo	13 0	4 0
Lecce	3/4 coperto	—	14 5	5 0
Caserta..........	sereno	—	10 5	4 4
Napoli	sereno	legg. mosso	11 1	5 5
Benevento........	—	—	—	—
Avellino..........	nebbioso	—	8 2	— 0 7
Caggiano.........	1/2 coperto	—	5 5	2 2
Potenza	sereno	—	6 0	0 9
Cosenza.........	1/2 coperto	—	11 5	5 8
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	8 5	— 1 5
Reggio Calabria..	3/4 coperto	calmo	11 0	5 0
Trapani.........	1/2 coperto	legg. mosso	13 7	11 5
Palermo.........	1/2 coperto	legg. mosso	15 7	7 9
Porto Empedocle..	3/4 coperto	calmo	13 0	9 5
Caltanissetta......	coperto	—	9 3	3 5
Messina.........	coperto	calmo	14 3	9 1
Catania	sereno	calmo	15 6	5 2
Siracusa	1/2 coperto	calmo	16 0	4 5
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	14 5	2 6
Sassari	coperto	—	11 1	5 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*